

ANNO 1992

JAHR 1992

LEGGI E DECRETI

GESETZE UND DEKRETE

STATO

STAAT

[S106030129145|A110|]

LEGGE DELLO STATO 5 febbraio 1992, n. 104

Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

promulga

la seguente legge:

Art. 1
Finalità

1. La Repubblica:
- a) garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
 - b) previene e rimuove le condizioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della persona umana, il raggiungimento della massima autonomia possibile e la partecipazione della persona handicappata alla vita della collettività, nonché la realizzazione dei diritti civili, politici e patrimoniali;
 - c) persegue il recupero funzionale e sociale della persona affetta da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali e assicura i servizi e le prestazioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle minorazioni, nonché la tutela giuridica ed economica della persona handicappata;
 - d) predispone interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale della persona handicappata.

Art. 2
Principi generali

1. La presente legge detta i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza della persona handicappata. Essa costituisce inoltre riforma economico-sociale della Repubblica, ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto speciale per il

[B106030129145|A110|]

STAATSGESETZ vom. 5. Februar 1992, Nr. 104

Rahmengesetz über die Betreuung, die soziale Integration und die Rechte der Menschen mit Behinderung

Die Abgeordnetenversammlung und der Senat der Republik haben folgendes Gesetz genehmigt,

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

verkündet es.

Art. 1
Zielsetzungen

1. Die Republik
- a) garantiert die volle Achtung der menschlichen Würde und der Rechte auf Freiheit und Selbständigkeit des Menschen mit Behinderung und fördert dessen vollständige Integration in der Familie, der Schule, am Arbeitsplatz und in der Gesellschaft,
 - b) beugt jenen Umständen vor und beseitigt sie, welche die Entwicklung der Person, das Erlangen der höchstmöglichen Selbständigkeit und die Teilnahme des Menschen mit Behinderung am gesellschaftlichen Leben sowie die Verwirklichung der bürgerlichen, politischen und Vermögensrechte verhindern,
 - c) verfolgt die funktionelle und soziale Rehabilitation des Menschen mit einer Behinderung physischer, psychischer und sensorischer Natur und gewährleistet die Dienste und Leistungen zur Prävention, Behandlung und Rehabilitation der Behinderungen sowie den rechtlichen und finanziellen Schutz des Menschen mit Behinderung,
 - d) ergreift Maßnahmen zur Überwindung der Ausgrenzung und des sozialen Ausschlusses des Menschen mit Behinderung.

Art. 2
Allgemeine Grundsätze

1. Dieses Gesetz schreibt die Grundsätze der Rechtsordnung in Bezug auf die Rechte, die soziale Integration und die Betreuung des Menschen mit Behinderung vor. Es stellt weiters im Sinne von Artikel 4 des Sonderstatuts für Trentino-Südtirol genehmigt

Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5.

Art. 3

Soggetti aventi diritto

1. È persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

2. La persona handicappata ha diritto alle prestazioni stabilite in suo favore in relazione alla natura e alla consistenza della minorazione, alla capacità complessiva individuale residua e alla efficacia delle terapie riabilitative.

3. Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità.

Le situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici.

4. La presente legge si applica anche agli stranieri e agli apolidi, residenti, domiciliati o aventi stabile dimora nel territorio nazionale. Le relative prestazioni sono corrisposte nei limiti ed alle condizioni previste dalla vigente legislazione o da accordi internazionali.

Art. 4

Accertamento dell'handicap

1. Gli accertamenti relativi alla minorazione, alle difficoltà, alla necessità dell'intervento assistenziale permanente e alla capacità complessiva individuale residua, di cui all'articolo 3, sono effettuati dalle unità sanitarie locali mediante le commissioni mediche di cui all'articolo 1 della legge 15 ottobre 1990, n. 295, che sono integrate da un operatore sociale e da un esperto nei casi da esaminare, in servizio presso le unità sanitarie locali.

Art. 5

Principi generali per i diritti della persona handicappata

1. La rimozione delle cause invalidanti, la promozione dell'autonomia e la realizzazione dell'integrazione sociale sono perseguite attraverso i seguenti obiettivi:

mitigt mit Verfassungsgesetz vom 26. Februar 1943, Nr. 5, - eine wirtschaftliche und soziale Reform der Republik dar.

Art. 3

Anspruchsberechtigte

1. Ein Mensch mit Behinderung ist eine Person mit einer gleichbleibenden oder fortschreitenden Behinderung physischer, psychischer oder sensorischer Natur, welche die Ursache für Lern- und Beziehungsschwierigkeiten sowie für Schwierigkeiten bei der Eingliederung in die Arbeitswelt ist, und deren Folgen soziale Nachteile oder Ausgrenzung sind.

2. Der Mensch mit Behinderung hat Anrecht auf die Leistungen, welche für ihn in Bezug auf Art und Ausmaß der Behinderung sowie der verbliebenen individuellen Gesamtfähigkeit und Wirksamkeit der Rehabilitationstherapien vorgesehen sind.

3. Sollte durch die einzelne oder Mehrfachbehinderung die persönliche Selbständigkeit entsprechend dem Alter abgenommen haben, sodass eine ständige und umfassende Betreuung auf individueller oder auf Beziehungsebene notwendig wird, wird von einer schweren Behinderung gesprochen.

Die als schwer anerkannten Behinderungen werden in Programmen und bei Maßnahmen der öffentlichen Dienste vorrangig berücksichtigt.

4. Dieses Gesetz gilt auch für Ausländer und Staatenlose, die im Staatsgebiet Wohnsitz, Domizil oder festen Aufenthalt haben. Die entsprechenden Leistungen werden innerhalb der Grenzen und zu den Bedingungen, die von der geltenden Gesetzgebung oder von internationalen Vereinbarungen vorgesehen sind, erbracht.

Art. 4

Feststellung der Behinderung

1. Die Behinderung, die Schwierigkeiten, die Notwendigkeit einer ständigen Betreuung und die verbliebene individuelle Gesamtfähigkeit laut Artikel 3 werden von den örtlichen Sanitätseinheiten durch die ärztlichen Kommissionen laut Artikel 1 des Gesetzes, vom 15. Oktober 1990, Nr. 295, festgestellt, die für die zu prüfenden Fälle durch eine Sozialfachkraft und einen Fachmann, die bei den örtlichen Sanitätseinheiten bedienstet sind, ergänzt werden.

Art. 5

Allgemeine Grundsätze der Rechte des Menschen mit Behinderung

1. Die Beseitigung der zu Behinderungen führenden Ursachen, die Förderung der Selbständigkeit und die Verwirklichung der sozialen Integration werden durch folgende Zielsetzungen verfolgt:

- | | |
|--|---|
| <p>a) sviluppare la ricerca scientifica, genetica, biomedica, psicopedagogica, sociale e tecnologica anche mediante programmi finalizzati concordati con istituzioni pubbliche e private, in particolare con le sedi universitarie, con il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), con i servizi sanitari e sociali, considerando la persona handicappata e la sua famiglia, se coinvolti, soggetti partecipi e consapevoli della ricerca;</p> <p>b) assicurare la prevenzione, la diagnosi e la terapia prenatale e precoce delle minorazioni e la ricerca sistematica delle loro cause;</p> <p>c) garantire l'intervento tempestivo dei servizi terapeutici e riabilitativi, che assicuri il recupero consentito dalle conoscenze scientifiche e dalle tecniche attualmente disponibili, il mantenimento della persona handicappata nell'ambiente familiare e sociale, la sua integrazione e partecipazione alla vita sociale;</p> <p>d) assicurare alla famiglia della persona handicappata un'informazione di carattere sanitario e sociale per facilitare la comprensione dell'evento, anche in relazione alle possibilità di recupero e di integrazione della persona handicappata nella società;</p> <p>e) assicurare nella scelta e nell'attuazione degli interventi socio-sanitari la collaborazione della famiglia, della comunità e della persona handicappata, attivandone le potenziali capacità;</p> <p>f) assicurare la prevenzione primaria e secondaria in tutte le fasi di maturazione e di sviluppo del bambino e del soggetto minore per evitare o constatare tempestivamente l'insorgenza della minorazione o per ridurre e superare i danni della minorazione sopraggiunta;</p> <p>g) attuare il decentramento territoriale dei servizi e degli interventi rivolti alla prevenzione, al sostegno e al recupero della persona handicappata, assicurando il coordinamento e l'integrazione con gli altri servizi territoriali sulla base degli accordi di programma di cui all'articolo 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142;</p> <p>h) garantire alla persona handicappata e alla famiglia adeguato sostegno psicologico e psicopedagogico, servizi di aiuto personale o familiare, strumenti e sussidi tecnici, prevedendo, nei casi strettamente necessari e per il periodo indispensabile, interventi economici integrativi per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente articolo;</p> | <p>a) Weiterentwicklung der wissenschaftlichen, genetischen, biomedizinischen, psychopädagogischen, sozialen und technologischen Forschung auch über zweckbestimmte Programme, die mit öffentlichen und privaten Einrichtungen, im Einzelnen mit den Hochschulen, dem Nationalen Rat für Forschung (CNR) und den Gesundheits- und sozialen Diensten, abgestimmt werden, wobei der Mensch mit Behinderung und seine Familie, sofern sie miteinbezogen sind, als bewusste Beteiligte des Forschungsprojekts angesehen werden,</p> <p>b) Gewährleistung der Prävention, der Diagnose und der pränatalen und frühzeitigen Therapie der Behinderungen und der systematischen Erforschung der Ursachen,</p> <p>c) Gewährleistung rechtzeitiger Maßnahmen durch die Therapie- und Rehabilitationsdienste, damit die den aktuellen wissenschaftlichen und technischen Erkenntnissen entsprechende Rehabilitation, der Verbleib des Menschen mit Behinderung in seiner familiären und sozialen Umgebung und seine Integration und Teilnahme am sozialen Leben gesichert sind,</p> <p>d) Gewährleistung der gesundheitlichen und sozialen Information der Familie des Menschen mit Behinderung, die helfen soll, die Situation auch im Hinblick auf die Möglichkeiten der Rehabilitation und Integration des Menschen mit Behinderung in die Gesellschaft zu erfassen,</p> <p>e) Gewährleistung der Mitarbeit der Familie, der Gemeinschaft und des Menschen mit Behinderung bei der Wahl und der Durchführung der sozialen und gesundheitlichen Maßnahmen, um ihre potentiellen Fähigkeiten zu fördern,</p> <p>f) Gewährleistung der primären und sekundären Prävention in allen Reife- und Entwicklungsphasen des Kindes und des Minderjährigen, um das Entstehen einer Behinderung zu vermeiden oder rechtzeitig festzustellen oder die bereits eingetretene Behinderung zu verringern und zu überwinden,</p> <p>g) Durchführung der territorialen Dezentralisierung der Dienste und Maßnahmen zur Prävention, Unterstützung und Rehabilitation des Menschen mit Behinderung, wobei die Koordinierung und die Integration mit den anderen territorialen Diensten auf der Basis der Programmvereinbarungen laut Artikel 27 des Gesetzes vom 8. Juni 1990, Nr. 142, gewährleistet werden,</p> <p>h) Gewährleistung einer angemessenen psychologischen und psychopädagogischen Unterstützung, persönlicher oder familiärer Hilfsdienste, technischer Instrumente und Hilfsmittel für den Menschen mit Behinderung und seiner Familie, wobei in den absolut notwendigen Fällen und für die unbedingt notwendige Zeit finanzielle Ergänzungsmaßnahmen zur Erreichung der in diesem Artikel genannten Ziele vorgesehen werden,</p> |
|--|---|

- i) promuovere, anche attraverso l'apporto di enti e di associazioni, iniziative permanenti di informazione e di partecipazione della popolazione, per la prevenzione e per la cura degli handicap, la riabilitazione e l'inserimento sociale di chi ne è colpito;
- l) garantire il diritto alla scelta dei servizi ritenuti più idonei anche al di fuori della circoscrizione territoriale;
- m) promuovere il superamento di ogni forma di emarginazione e di esclusione sociale anche mediante l'attivazione dei servizi previsti dalla presente legge.

Art. 6

Prevenzione e diagnosi precoce

1. Gli interventi per la prevenzione e la diagnosi prenatale e precoce delle minorazioni si attuano nel quadro della programmazione sanitaria di cui agli articoli 53 e 55 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni.

2. Le regioni, conformemente alle competenze e alle attribuzioni di cui alla legge 8 giugno 1990, n. 142, e alla legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni, disciplinano entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge:

- a) l'informazione e l'educazione sanitaria della popolazione sulle cause e sulle conseguenze dell'handicap, nonché sulla prevenzione in fase pre-concezionale, durante la gravidanza, il parto, il periodo neonatale e nelle varie fasi di sviluppo della vita, e sui servizi che svolgono tali funzioni;
- b) l'effettuazione del parto con particolare rispetto dei ritmi e dei bisogni naturali della partoriente e del nascituro;
- c) l'individuazione e la rimozione, negli ambienti di vita e di lavoro, dei fattori di rischio che possono determinare malformazioni congenite e patologie invalidanti;
- d) i servizi per la consulenza genetica e la diagnosi prenatale e precoce per la prevenzione delle malattie genetiche che possono essere causa di handicap fisici, psichici, sensoriali di neuromotulazioni;
- e) il controllo periodico della gravidanza per la individuazione e la terapia di eventuali patologie complicanti la gravidanza e la prevenzione delle loro conseguenze;
- f) l'assistenza intensiva per la gravidanza, i parti e le nascite a rischio;
- g) nel periodo neonatale, gli accertamenti utili alla diagnosi precoce delle malformazioni e l'obbligatorietà del controllo per l'individuazione ed il tempestivo trattamento dell'ipotiroidismo con-

- i) Förderung - auch mit Unterstützung von Körperschaften und Vereinen - ständiger Informationsinitiativen und solcher mit Beteiligung der Bevölkerung zur Prävention und Behandlung der Behinderungen, zur Rehabilitation und zur sozialen Eingliederung der Betroffenen,
- l) Gewährleistung des Rechts auf Wahl der geeignetsten Dienste, auch wenn diese sich außerhalb des Zuständigkeitsbereichs befinden,
- m) Förderung der Überwindung jedweder Form von Ausgrenzung und sozialem Ausschluss, auch durch den Einsatz der in diesem Gesetz vorgesehenen Dienste.

Art. 6

Prävention und Frühdiagnose

1. Die Maßnahmen zur Prävention und zur pränatalen und Frühdiagnose der Behinderungen werden im Rahmen der Gesundheitsplanung laut den Artikeln 53 und 55 des Gesetzes vom 23. Dezember 1978, Nr. 833, in geltender Fassung, durchgeführt.

2. Die Regionen regeln entsprechend ihren Befugnissen und Zuständigkeiten laut Gesetz vom 8. Juni 1990, Nr. 142, und Gesetz vom 23. Dezember 1978, Nr. 833, in geltender Fassung, innerhalb von sechs Monaten ab In-Kraft-Treten dieses Gesetzes

- a) die Gesundheitsinformation und -erziehung der Bevölkerung im Hinblick auf Ursachen und Folgen der Behinderung sowie auf präkonzeptionelle Prävention und Prävention während der Schwangerschaft, der Geburt, der neonatalen Zeit und in den verschiedenen Lebensentwicklungsphasen sowie auf Dienste, die diese Aufgaben ausüben,
- b) die Abwicklung der Geburt mit besonderer Rücksichtnahme auf den Rhythmus und die natürlichen Bedürfnisse der Gebärenden und des ungeborenen Kindes,
- c) die Bestimmung und die Beseitigung der Risikofaktoren im Lebens- und Arbeitsumfeld, die zu angeborenen Missbildungen und Invalidität verursachenden Krankheiten führen können,
- d) die Dienste für genetische Beratung und für pränatale und Frühdiagnose zur Prävention genetischer Erkrankungen, welche physische, psychische und sensorische neuromotorische Behinderungen verursachen können,
- e) die regelmäßige Schwangerschaftskontrolle zur Früherkennung und Therapie von Komplikationen verursachenden möglichen Erkrankungen und zur Prävention von Folgeerkrankungen,
- f) die intensive Betreuung während der Schwangerschaft, der Entbindung und bei Risikogeburten,
- g) die für die Frühdiagnose der Missbildungen nützlichen Untersuchungen und die Kontrollpflicht zur Erkennung und rechtzeitigen Behandlung der angeborenen Schilddrüsenunterfunktion, der

genito, della fenilchetonuria e della fibrosi cistica. Le modalità dei controlli e della loro applicazione sono disciplinate con atti di indirizzo e coordinamento emanati ai sensi dell'articolo 5, primo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833. Con tali atti possono essere individuate altre forme di endocrinopatie e di errori congeniti del metabolismo alle quali estendere l'indagine per tutta la popolazione neonatale;

- h) un'attività di prevenzione permanente che tuteli i bambini fin dalla nascita anche mediante il coordinamento con gli operatori degli asili nido, delle scuole materne e dell'obbligo, per accertare l'inesistenza o l'insorgenza di patologie e di cause invalidanti e con controlli sul bambino entro l'ottavo giorno, al trentesimo giorno, entro il sesto ed il nono mese di vita e ogni due anni dal compimento del primo anno di vita. È istituito a tal fine un libretto sanitario personale, con le caratteristiche di cui all'articolo 27 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, su cui sono riportati i risultati dei suddetti controlli ed ogni altra notizia sanitaria utile a stabilire lo stato di salute del bambino;
- i) gli interventi informativi, educativi, di partecipazione e di controllo per eliminare la nocività ambientale e prevenire gli infortuni in ogni ambiente di vita e di lavoro, con particolare riferimento agli incidenti domestici.

3. Lo Stato promuove misure di profilassi atte a prevenire ogni forma di handicap, con particolare riguardo alla vaccinazione contro la rosolia.

Art. 7 Cura e riabilitazione

1. La cura e la riabilitazione della persona handicappata si realizzano con programmi che prevedano prestazioni sanitarie e sociali integrate tra loro, che valorizzino le abilità di ogni persona handicappata e agiscano sulla globalità della situazione di handicap, coinvolgendo la famiglia e la comunità. A questo fine il Servizio sanitario nazionale, tramite le strutture proprie o convenzionate, assicura:

- a) gli interventi per la cura e la riabilitazione precoce della persona handicappata, nonché gli specifici interventi riabilitativi e ambulatoriali, a domicilio o presso i centri socio-riabilitativi ed educativi a carattere diurno o residenziale di cui all'articolo 8, comma 1, lettera l);

Phenylketonurie und der Mukoviszidose. Die Modalitäten der Kontrollen und ihrer Anwendung werden mit Ausrichtungs- und Koordinierungsakten geregelt, die gemäß Artikel 5 Absatz 1 des Gesetzes vom 23. Dezember 1978, Nr. 833, erlassen werden. Mit diesen Akten können weitere Formen von Endokrinopathien und angeborenen Stoffwechselstörungen festgelegt werden, auf welche die Untersuchungen aller Neugeborenen ausgeweitet werden,

- h) eine ständige Prävention zum Schutz der Kinder ab ihrer Geburt auch durch die Koordinierung mit dem Personal der Kinderhorte, der Kindergärten und Pflichtschulen, um festzustellen, dass Krankheiten oder zu Behinderungen führende Ursachen nicht gegeben oder im Entstehen begriffen sind, sowie durch Untersuchungen des Kindes innerhalb des 8. Lebensjahres, am 30. Lebensstag, innerhalb des 6. und des 9. Monats nach der Geburt und alle zwei Jahre nach Vollendung des 1. Lebensjahres. Zu diesem Zweck wird ein persönliches Gesundheitsbüchlein mit den Merkmalen laut Artikel 27 des Gesetzes vom 23. Dezember 1978, Nr. 833, eingeführt, in welchem die Ergebnisse der genannten Untersuchungen und alle anderen Anmerkungen eingetragen werden, die zur Feststellung des Gesundheitszustandes des Kindes nützlich sind,
- i) die Informations-, Erziehungs-, Mitbeteiligungs- und Kontrollmaßnahmen, um die Umweltschädlichkeit zu beseitigen und den Unfällen in allen Lebens- und Arbeitsbereichen, insbesondere den Haushaltsunfällen, vorzubeugen.

3. Der Staat fördert prophylaktische Maßnahmen zur Prävention jeglicher Art von Behinderung, wobei der Rötelpfimpfung große Wichtigkeit beigemessen wird.

Art. 7 Pfleger und Rehabilitation

1. Die Pflege und die Rehabilitation des Menschen mit Behinderung basieren auf Programmen, welche einander ergänzende gesundheitliche und soziale Leistungen vorsehen, die die Fähigkeiten jedes Menschen mit Behinderung verbessern und durch Einbeziehung der Familie und der Gemeinschaft auf die gesamte Behindertensituation einwirken. Zu diesem Zweck gewährleistet der nationale Gesundheitsdienst über eigene und konventionierte Einrichtungen

- a) Pflegemaßnahmen und die frühzeitige Rehabilitation des Menschen mit Behinderung sowie spezifische rehabilitative Maßnahmen in Ambulatorien, zu Hause oder in als Tages- oder Wohnstätten laut Artikel 8 Absatz 1 Buchstabe l) geführten sozialen Rehabilitations- und Erziehungszentren,

- b) la fornitura e la riparazione di apparecchiature, attrezzature, protesi e sussidi tecnici necessari per il trattamento delle menomazioni.

2. Le regioni assicurano la completa e corretta informazione sui servizi ed ausili presenti sul territorio, in Italia e all'estero.

Art.8

Inserimento ed integrazione sociale

1. L'inserimento e l'integrazione sociale della persona handicappata si realizzano mediante:

- a) interventi di carattere socio-psico-pedagogico, di assistenza sociale e sanitaria a domicilio, di aiuto domestico e di tipo economico ai sensi della normativa vigente, a sostegno della persona handicappata e del nucleo familiare in cui è inserita;
- b) servizi di aiuto personale alla persona handicappata in temporanea o permanente grave limitazione dell'autonomia personale;
- c) interventi diretti ad assicurare l'accesso agli edifici pubblici e privati e ad eliminare o superare le barriere fisiche e architettoniche che ostacolano i movimenti nei luoghi pubblici o aperti al pubblico;
- d) provvedimenti che rendano effettivi il diritto all'informazione e il diritto allo studio della persona handicappata, con particolare riferimento alle dotazioni didattiche e tecniche, ai programmi, a linguaggi specializzati, alle prove di valutazione e alla disponibilità di personale appositamente qualificato, docente e non docente;
- e) adeguamento delle attrezzature e del personale dei servizi educativi, sportivi, di tempo libero e sociali;
- f) misure atte a favorire la piena integrazione nel mondo del lavoro, in forma individuale o associata, e la tutela del posto di lavoro anche attraverso incentivi diversificati;
- g) provvedimenti che assicurino la fruibilità dei mezzi di trasporto pubblico e privato e la organizzazione di trasporti specifici;
- h) affidamenti e inserimenti presso persone e nuclei familiari;
- i) organizzazione e sostegno di comunità-alloggio, case-famiglia e analoghi servizi residenziali inseriti nei centri abitati per favorire la deistituzionalizzazione e per assicurare alla persona handicappata, priva anche temporaneamente di una

- b) die Lieferung und Reparatur von Geräten, Ausstattungsgegenständen, Prothesen und technischen Hilfsmitteln, die zur Behandlung der Behinderungen notwendig sind.

2. Die Regionen gewährleisten die vollständige und korrekte Information über bestehende, regionale, staatliche und ausländische Dienste und Hilfeleistungen.

Art. 8

Soziale Eingliederung und Integration

1. Die soziale Eingliederung und Integration des Menschen mit Behinderung wird erreicht über

- a) sozialpsychologische und -pädagogische Maßnahmen, soziale und gesundheitliche häusliche Betreuung, Hilfe im Haushalt und finanzielle Unterstützung gemäß den geltenden Rechtsvorschriften zur Unterstützung des Menschen mit Behinderung und seiner Familie,
- b) persönliche Hilfsdienste für den Menschen mit Behinderung, der vorübergehend oder ständig in seiner persönlichen Selbständigkeit schwer eingeschränkt ist,
- c) Maßnahmen zur Gewährleistung des Zugangs zu öffentlichen und privaten Gebäuden und zur Beseitigung oder Überwindung physischer und architektonischer Hindernisse, welche die Bewegungsfreiheit in öffentlichen oder der Öffentlichkeit zugänglichen Gebäuden einschränken,
- d) Maßnahmen, welche das Recht des Menschen mit Behinderung auf Information und Ausbildung verwirklichen, wobei besondere Bedeutung der didaktischen und fachlichen Ausstattung, den Programmen, den Fachsprachen, den Bewertungsprüfungen und der Verfügbarkeit an entsprechend ausgebildetem Lehr- und nicht lehrendem Personal beigemessen wird,
- e) die Anpassung der Ausstattungen und des Personals der Erziehungs-, Sport-, Freizeit- und Sozialdienste,
- f) Maßnahmen zur Förderung der vollständigen Integration des Einzelnen oder einer Gruppe in die Arbeitswelt und des Schutzes des Arbeitsplatzes auch durch verschiedenartige Förderungsmaßnahmen,
- g) Maßnahmen zur Gewährleistung der Inanspruchnahme öffentlicher und privater Verkehrsmittel und der Organisation der Sonderbeförderung,
- h) die Überlassung zur Betreuung und die Eingliederung bei Einzelpersonen oder Familien,
- i) die Organisation und Unterstützung von in Ortschaften errichteten Wohngemeinschaften, Familienwohnheimen und ähnlichen Wohnstättendiensten zur Förderung der Entinstitutionalisierung und zur Gewährleistung eines angemessenen

idonea sistemazione familiare, naturale o affidataria, un ambiente di vita adeguato;

- l) istituzione o adattamento di centri socio-riabilitativi ed educativi diurni, a valenza educativa, che perseguano lo scopo di rendere possibile una vita di relazione a persone temporaneamente o permanentemente handicappate, che abbiano assolto l'obbligo scolastico, e le cui verificate potenzialità residue non consentano idonee forme di integrazione lavorativa. Gli standard dei centri socio-riabilitativi sono definiti dal Ministro della sanità, di concerto con il Ministro per gli affari sociali, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano di cui all'art. 12 della L. 23 agosto 1988, n. 400;
- m) organizzazione di attività extrascolastiche per integrare ed estendere l'attività educativa in continuità ed in coerenza con l'azione della scuola.

Art. 9

Servizio di aiuto personale

1. Il servizio di aiuto personale, che può essere istituito dai comuni o dalle unità sanitarie locali nei limiti delle proprie ordinarie risorse di bilancio, è diretto ai cittadini in temporanea o permanente grave limitazione dell'autonomia personale non superabile attraverso la fornitura di sussidi tecnici, informatici, protesi o altre forme di sostegno rivolte a facilitare l'autosufficienza e le possibilità di integrazione dei cittadini stessi, e comprende il servizio di interpretariato per i cittadini non udenti.

2. Il servizio di aiuto personale è integrato con gli altri servizi sanitari e socio-assistenziali esistenti sul territorio e può avvalersi dell'opera aggiuntiva di:

- a) coloro che hanno ottenuto il riconoscimento dell'obiezione di coscienza ai sensi della normativa vigente, che ne facciano richiesta;
- b) cittadini di età superiore ai diciotto anni che facciano richiesta di prestare attività volontaria;
- c) organizzazioni di volontariato.

3. Il personale indicato alle lettere a), b), c) del comma 2 deve avere una formazione specifica.

4. Al personale di cui alla lettera b) del comma 2 si estende la disciplina dettata dall'articolo 2, comma 2, della legge 11 agosto 1991, n. 266. 10. Interventi a favore di persone con handicap in situazione di gravità.

nen Lebensumfeldes für den Menschen mit Behinderung, welcher, auch nur vorübergehend, weder bei seiner Familie noch bei einer Pflegefamilie angemessen untergebracht ist,

- l) die Errichtung oder Anpassung von als Tagesstätten geführten sozialen Rehabilitations- und Erziehungszentren mit erzieherischem Schwerpunkt, welche Menschen mit einer vorübergehenden oder dauerhaften Behinderung, die die Schulpflicht erfüllt haben, aber aufgrund ihrer residualen Fähigkeiten nicht in geeigneter Weise in die Arbeitswelt integriert werden können, ein Leben in Gemeinschaft ermöglichen. Die Standards der sozialen Rehabilitationszentren werden vom Minister für das Gesundheitswesen unter Mitwirkung des Ministers für soziale Angelegenheiten und nach Anhören der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen dem Staat, den Regionen und den Autonomen Provinzen Trient und Bozen laut Artikel 12 des Gesetzes vom 23. August 1988, Nr. 400, festgelegt,
- m) die Organisation außerschulischer Tätigkeiten, um die erzieherische Tätigkeit kontinuierlich und in Übereinstimmung mit der schulischen Tätigkeit zu ergänzen und auszuweiten.

Art. 9

Persönlicher Hilfsdienst

1. Der persönliche Hilfsdienst kann von den Gemeinden oder den örtlichen Sanitätseinheiten im Rahmen ihrer ordentlichen Haushaltsmittel eingerichtet werden; er kann von Staatsbürgern in Anspruch genommen werden, die vorübergehend oder dauerhaft in ihrer persönlichen Selbständigkeit schwer beeinträchtigt sind, und deren Einschränkung durch die Versorgung mit technischen Hilfsmitteln, Informationsmitteln, Prothesen oder anderen Unterstützungsformen zur Erleichterung der Selbständigkeit und Integration der Bürger nicht überwunden werden kann; er umfasst auch den Dolmetschdienst für gehörlose Staatsbürger.

2. Der persönliche Hilfsdienst wird durch die anderen territorialen Gesundheits- und Sozialdienste ergänzt und kann zusätzlich die Mitarbeit folgender Personen und Organisationen in Anspruch nehmen:

- a) Personen, welchen die Wehrdienstverweigerung gemäß den geltenden Rechtsvorschriften anerkannt worden ist, wenn sie darum ansuchen,
- b) Staatsbürger über 18 Jahren, die um Leistung des ehrenamtlichen Dienstes ansuchen,
- c) ehrenamtlich tätige Organisationen.

3. Das unter Absatz 2 Buchstaben a), b) und c) genannte Personal muss entsprechend ausgebildet sein.

4. Die Regelung laut Artikel 2 Absatz 2 des Gesetzes vom 11. August 1991, Nr. 266, gilt auch für das unter Absatz 2 Buchstabe b) genannte Personal.

Art. 10

*Interventi a favore di persone
con handicap in situazione di gravità*

1. I comuni, anche consorziati tra loro o con le province, le loro unioni, le comunità montane e le unità sanitarie locali, nell'ambito delle competenze in materia di servizi sociali loro attribuite dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, possono realizzare con le proprie ordinarie risorse di bilancio, assicurando comunque il diritto alla integrazione sociale e scolastica secondo le modalità stabilite dalla presente legge e nel rispetto delle priorità degli interventi di cui alla legge 4 maggio 1983, n. 184, comunità-alloggio e centri socio-riabilitativi per persone con handicap in situazione di gravità.

1-bis. Gli enti di cui al comma 1 possono organizzare servizi e prestazioni per la tutela e l'integrazione sociale dei soggetti di cui al presente articolo per i quali venga meno il sostegno del nucleo familiare. (1)

2. Le strutture di cui alla lettera l) e le attività di cui alla lettera m) del comma 1 dell'articolo 8 sono realizzate d'intesa con il gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica di cui all'articolo 15 e con gli organi collegiali della scuola.

3. Gli enti di cui al comma 1 possono contribuire, mediante appositi finanziamenti, previo parere della regione sulla congruità dell'iniziativa rispetto ai programmi regionali, alla realizzazione e al sostegno di comunità-alloggio e centri socio-riabilitativi per persone handicappate in situazione di gravità, promossi da enti, associazioni, fondazioni, Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), società cooperative e organizzazioni di volontariato iscritte negli albi regionali.

4. Gli interventi di cui ai commi 1 e 3 del presente articolo possono essere realizzati anche mediante le convenzioni di cui all'articolo 38.

5. Per la collocazione topografica, l'organizzazione e il funzionamento, le comunità-alloggio e i centri socio-riabilitativi devono essere idonei a perseguire una costante socializzazione dei soggetti ospiti, anche mediante iniziative dirette a coinvolgere i servizi pubblici e il volontariato.

6. L'approvazione dei progetti edilizi presentati da soggetti pubblici o privati concernenti immobili da destinare alle comunità-alloggio ed ai centri socio-riabilitativi di cui ai commi 1 e 3, con vincolo di destinazione almeno ventennale all'uso effettivo dell'immobile per gli scopi di cui alla presente legge, ove localizzati in aree vincolate o a diversa specifica destinazione, fatte salve le norme previste dalla legge 29 giugno 1939, n. 1497, e successive modificazioni, e dal decreto-legge 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431, costi-

Art.10

*Maßnahmen zugunsten
von Menschen mit schweren Behinderungen*

1. Die Gemeinden, auch die Gemeindenverbunde und die Verbunde zwischen Gemeinden und Provinzen, ihre Vereinigungen, die Berggemeinschaften und die örtlichen Sanitätseinheiten können im Rahmen der ihnen vom Gesetz vom 8. Juni 1990, Nr. 142, auf dem Gebiet der Sozialdienste zugewiesenen Befugnisse im Rahmen der ordentlichen Haushaltsmittel Wohngemeinschaften und soziale Rehabilitationszentren für Menschen mit schweren Behinderungen verwirklichen, wobei in jedem Falle das Recht auf soziale und schulische Integration gemäß den Modalitäten laut diesem Gesetz und unter Beachtung der prioritären Maßnahmen laut Gesetz vom 4. Mai 1983, Nr. 184, gewährleistet werden muss.

1-bis. Die Körperschaften laut Absatz 1 können Dienste und Leistungen zum Schutz und zur sozialen Integration der Personen laut diesem Artikel, die auf die Unterstützung durch die Familie verzichten müssen, organisieren. (1)

2. Die Einrichtungen laut Artikel 8 Absatz 1 Buchstabe l) und die Tätigkeiten laut Buchstabe m) werden im Einvernehmen mit der Arbeitsgruppe für schulische Integration laut Artikel 15 und den Kollegialorganen der Schule verwirklicht.

3. Die Körperschaften laut Absatz 1 können durch entsprechende Finanzierungen und nach Gutachten der Region in Bezug auf die Übereinstimmung der Initiative mit den Programmen der Region zur Verwirklichung und Unterstützung von Wohngemeinschaften und sozialen Rehabilitationszentren für Menschen mit schweren Behinderungen beitragen, die von Körperschaften, Vereinen, Stiftungen, öffentlichen Hilfs- und Wohlfahrtsinstitutionen (IPAB), Genossenschaften und ehrenamtlich tätigen Organisationen gefördert werden, die in den regionalen Verzeichnissen eingetragen sind.

4. Die Maßnahmen laut den Absätzen 1 und 3 dieses Artikels können auch durch die Vereinbarungen laut Artikel 38 verwirklicht werden.

5. Die topographische Anordnung, die Organisation und der Betrieb der Wohngemeinschaften und sozialen Rehabilitationszentren müssen eine konstante Sozialisierung der Bewohner gewährleisten, auch durch Initiativen, an welchen sich die öffentlichen Dienste und ehrenamtliche Organisationen beteiligen.

6. Die Genehmigung der Bauprojekte, die von öffentlichen oder privaten Rechtssubjekten eingereicht werden und Gebäude betreffen, welche für Wohngemeinschaften und soziale Rehabilitationszentren laut den Absätzen 1 und 3 mit einer mindestens zwanzigjährigen Bindungszeit für die tatsächliche Nutzung des Gebäudes zu den in diesem Gesetz beschriebenen Zwecken bestimmt werden, stellt eine Variante zum Bauleitplan dar, wenn sie in gebundenen Gebieten oder in Zonen mit einer anderen spezifischen Bestimmung gelegen sind; die Bestimmungen laut Ge-

tuisse variante del piano regolatore. Il venir meno dell'uso effettivo per gli scopi di cui alla presente legge prima del ventesimo anno comporta il ripristino della originaria destinazione urbanistica dell'area.

(1) *Comma aggiunto dall'articolo 1, legge 21 maggio 1998, n. 162.*

Art. 11

Soggiorno all'estero per cure

1. Nei casi in cui vengano concesse le deroghe di cui all'articolo 7 del decreto del Ministro della sanità 3 novembre 1989, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 273 del 22 novembre 1989, ove nel centro di altissima specializzazione estero non sia previsto il ricovero ospedaliero per tutta la durata degli interventi autorizzati, il soggiorno dell'assistito e del suo accompagnatore in alberghi o strutture collegate con il centro è equiparato a tutti gli effetti alla degenza ospedaliera ed è rimborsabile nella misura prevista dalla deroga.

2. La commissione centrale presso il Ministero della sanità di cui all'articolo 8 del decreto del Ministro della sanità 3 novembre 1989, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 273 del 22 novembre 1989, esprime il parere sul rimborso per i soggiorni collegati agli interventi autorizzati dalle regioni sulla base di criteri fissati con atto di indirizzo e coordinamento emanato ai sensi dell'articolo 5, primo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, con il quale sono disciplinate anche le modalità della corresponsione di acconti alle famiglie.

Art. 12

Diritto all'educazione e all'istruzione

1. Al bambino da 0 a 3 anni handicappato è garantito l'inserimento negli asili nido.

2. È garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie.

3. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

4. L'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap.

setz vom 29. Juni 1939, Nr. 1497, in geltender Fassung, und laut Gesetzesdekret vom 27. Juni 1985, Nr. 312, mit Änderungen durch das Gesetz vom 8. August 1985, Nr. 431, zum Gesetz erhoben, bleiben aufrecht. Der Wegfall der tatsächlichen Nutzung zu den in diesem Gesetz vorgesehenen Zwecken vor Ablauf der 20 Jahre bewirkt die Zurückführung der Fläche in die ursprüngliche Flächenwidmung.

(1) *Eingefügt durch Artikel 1 des Gesetzes vom 21. Mai 1998, Nr. 162.*

Art.11

Kuraufenthalt im Ausland

1. In den Fällen, in denen die Ausnahmen laut Artikel 7 des Dekrets des Ministers für das Gesundheitswesens vom 3. November 1989, veröffentlicht im Gesetzesanzeiger vom 22. November 1989, Nr. 273, bewilligt werden, wird der Aufenthalt des Betreuten und seines Begleiters in Hotels oder Einrichtungen, die mit der Gesundheitseinrichtung verbunden sind, in jeder Hinsicht dem Krankenhausaufenthalt gleichgestellt und ist in dem von der Ausnahme vorgesehenen Ausmaß erstattungsfähig, wenn in der hochspezialisierten Gesundheitseinrichtung im Ausland der Krankenhausaufenthalt nicht für die gesamte Dauer der bewilligten Behandlungen vorgesehen ist.

2. Die Zentralkommission im Ministerium für Gesundheitswesen laut Artikel 8 des Dekrets des Ministers für das Gesundheitswesen vom 3. November 1989, veröffentlicht im Gesetzesanzeiger vom 22. November 1989, Nr. 273, gibt das Gutachten über die Rückerstattung der Aufenthaltskosten ab, die für die von den Regionen bewilligten Behandlungen anfallen. Die Regionen bewilligen die Aufenthalte auf der Basis der Kriterien, die mit Ausrichtungs- und Koordinierungsakt, der nach Artikel 5 Absatz 1 des Gesetzes vom 23. Dezember 1978, Nr. 833, erlassen wird, festgelegt sind; in diesem sind weiters die Modalitäten der Akontozahlungen an die Familien geregelt.

Art. 12

Recht auf Erziehung und Bildung

1. Kindern mit Behinderung von 0 bis 3 Jahren wird die Eingliederung in die Kinderhorte garantiert.

2. Das Recht der Person mit Behinderung auf Erziehung und Bildung in den Abteilungen des Kindergartens, in den allgemeinen Klassen der Schulen jeder Art und Stufe und an Hochschulen wird gewährleistet.

3. Die schulische Integration hat die Entwicklung der Person mit Behinderung im kognitiven, kommunikativen, affektiven und sozialen Bereich zum Ziel.

4. Die Ausübung des Rechts auf Erziehung und Bildung darf weder durch Lernschwierigkeiten noch durch andere Beeinträchtigungen, die sich aus der Behinderung ergeben, geschmälert werden.

5. All'individuazione dell'alunno come persona handicappata ed all'acquisizione della documentazione risultante dalla diagnosi funzionale, fa seguito un profilo dinamico-funzionale ai fini della formulazione di un piano educativo individualizzato, alla cui definizione provvedono congiuntamente, con la collaborazione dei genitori della persona handicappata, gli operatori delle unità sanitarie locali e, per ciascun grado di scuola, personale insegnante specializzato della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psicopedagogico individuato secondo criteri stabiliti dal Ministro della pubblica istruzione. Il profilo indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona handicappata.

6. Alla elaborazione del profilo dinamico-funzionale iniziale seguono, con il concorso degli operatori delle unità sanitarie locali, della scuola e delle famiglie, verifiche per controllare gli effetti dei diversi interventi e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico.

7. I compiti attribuiti alle unità sanitarie locali dai commi 5 e 6 sono svolti secondo le modalità indicate con apposito atto di indirizzo e coordinamento emanato ai sensi dell'articolo 5, primo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

8. Il profilo dinamico-funzionale è aggiornato a conclusione della scuola materna, della scuola elementare e della scuola media e durante il corso di istruzione secondaria superiore.

9. Ai minori handicappati soggetti all'obbligo scolastico, temporaneamente impediti per motivi di salute a frequentare la scuola, sono comunque garantite l'educazione e l'istruzione scolastica. A tal fine il provveditore agli studi, d'intesa con le unità sanitarie locali e i centri di recupero e di riabilitazione, pubblici e privati, convenzionati con i Ministeri della sanità e del lavoro e della previdenza sociale, provvede alla istituzione, per i minori ricoverati, di classi ordinarie quali sezioni staccate della scuola statale. A tali classi possono essere ammessi anche i minori ricoverati nei centri di degenza, che non versino in situazioni di handicap e per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza della scuola dell'obbligo per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione. La frequenza di tali classi, attestata dall'autorità scolastica mediante una relazione sulle attività svolte dai docenti in servizio presso il centro di degenza, è equiparata ad ogni effetto alla frequenza delle classi alle quali i minori sono iscritti.

5. Nach Feststellung der Behinderung des Schülers und Erhalt der Befunde der Funktionsdiagnostik wird ein dynamisch-funktionales Profil zur Erstellung eines individuellen Erziehungsplans ausgearbeitet; dieser wird in Zusammenarbeit mit den Eltern des betroffenen Schülers gemeinsam von den Fachkräften der örtlichen Sanitätseinheiten und den je nach Schulstufe spezialisierten Lehrkräften unter Mitwirkung der nach den vom Ministerium für öffentlichen Unterricht festgelegten Kriterien als psychopädagogische Fachkraft bestimmten Lehrperson erstellt. Das Profil zeigt die physischen, psychischen, sozialen und affektiven Merkmale des Schülers auf und verdeutlicht sowohl die auf die Behinderung zurückzuführenden Lernschwierigkeiten und Verbesserungsmöglichkeiten als auch die vorhandenen Fähigkeiten, die unter Berücksichtigung der Bildungswahl des Schülers unterstützt, gefördert und kontinuierlich verstärkt und entwickelt werden müssen.

6. Nach Erstellung des dynamisch-funktionalen Profils werden in Zusammenarbeit mit den Fachkräften der örtlichen Sanitätseinheiten, der Schule und der Familie die Auswirkungen der verschiedenen Maßnahmen und der Einfluss der schulischen Umgebung überprüft.

7. Die den örtlichen Sanitätseinheiten von den Absätzen 5 und 6 zugewiesenen Aufgaben werden gemäß den Modalitäten ausgeführt, die mit entsprechendem Ausrichtungs- und Koordinierungsakt, der im Sinne von Artikel 5 Absatz 1 des Gesetzes vom 23. Dezember 1978, Nr. 833, erlassen wird, angegeben werden.

8. Das dynamisch-funktionale Profil wird jeweils nach Abschluss des Kindergartens, der Grund- und Mittelschule und während des Oberschulbesuchs ajourniert.

9. Den schulpflichtigen Minderjährigen mit Behinderung, die aus gesundheitlichen Gründen die Schule vorübergehend nicht besuchen können, werden auf jeden Fall Erziehung und Schulbildung garantiert. Zu diesem Zweck veranlasst der Schulamtsleiter im Einvernehmen mit den örtlichen Sanitätseinheiten und den öffentlichen und privaten Erholungs- und Rehabilitationszentren, die mit dem Ministerium für Gesundheitswesen und dem Ministerium für Arbeit und Sozialvorsorge konventioniert sind, dass für die im Krankenhaus aufgenommenen minderjährigen Schüler ordentliche Klassen als Außensektionen der staatlichen Schule errichtet werden. In diese Klassen dürfen auch die in einem Krankenhaus aufgenommenen minderjährigen Schüler ohne Behinderung aufgenommen werden, die die Pflichtschule für einen Zeitraum von mindestens 30 Schultagen nicht besuchen können. Der Besuch dieser Klassen, der von der Schulbehörde durch einen Bericht über die durchgeführten Tätigkeiten der Lehrpersonen, die ihren Dienst im Krankenhaus versehen, bescheinigt wird, ist in jeder Hinsicht dem Besuch der Klassen gleichgestellt, in die die minderjährigen Schüler eingeschrieben sind.

10. Negli ospedali, nelle cliniche e nelle divisioni pediatriche gli obiettivi di cui al presente articolo possono essere perseguiti anche mediante l'utilizzazione di personale in possesso di specifica formazione psico-pedagogica che abbia una esperienza acquisita presso i nosocomi o segua un periodo di tirocinio di un anno sotto la guida di personale esperto.

*Art. 13
Integrazione scolastica*

1. L'integrazione scolastica della persona handicappata nelle sezioni e nelle classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado e nelle università si realizza, fermo restando quanto previsto dalle leggi 11 maggio 1976, n. 360, e 4 agosto 1977, n. 517, e successive modificazioni, anche attraverso:

- a) la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici o privati. A tale scopo gli enti locali, gli organi scolastici e le unità sanitarie locali, nell'ambito delle rispettive competenze, stipulano gli accordi di programma di cui all'articolo 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro della pubblica istruzione, d'intesa con i Ministri per gli affari sociali e della sanità, sono fissati gli indirizzi per la stipula degli accordi di programma. Tali accordi di programma sono finalizzati alla predisposizione, attuazione e verifica congiunta di progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché a forme di integrazione tra attività scolastiche e attività integrative extrascolastiche. Negli accordi sono altresì previsti i requisiti che devono essere posseduti dagli enti pubblici e privati ai fini della partecipazione alle attività di collaborazione coordinate;
- b) la dotazione alle scuole e alle università di attrezzature tecniche e di sussidi didattici nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico, ferma restando la dotazione individuale di ausili e presidi funzionali all'effettivo esercizio del diritto allo studio, anche mediante convenzioni con centri specializzati, aventi funzione di consulenza pedagogica, di produzione e adattamento di specifico materiale didattico;
- c) la programmazione da parte dell'università di interventi adeguati sia al bisogno della persona sia alla peculiarità del piano di studio individuale;

10. Um die Ziele laut diesem Artikel zu realisieren, kann in den Krankenhäusern, Kliniken und pädiatrischen Abteilungen auch Personal mit spezifischer psycho-pädagogischer Ausbildung, das Krankenhaus-erfahrung hat oder ein einjähriges Praktikum unter fachärztlicher Leitung absolviert hat, eingesetzt werden.

*Art. 13
Schulische Integration*

1. Die schulische Integration des Menschen mit Behinderung in die Sektionen und Allgemeinklassen der Schulen jeder Art und Stufe und an Hochschulen wird unter Aufrechterhaltung dessen, was im Gesetz vom 11. Mai 1976, Nr. 360, und im Gesetz vom 4. August 1977, Nr. 517, in geltender Fassung, vorgesehen ist, verwirklicht, auch durch

- a) die koordinierte Planung der schulischen Dienste und der Gesundheitsdienste, der Sozialdienste, der kulturellen, Freizeit- und Sportdienste und anderer lokaler Tätigkeiten, die von öffentlichen oder privaten Körperschaften durchgeführt werden. Zu diesem Zweck schließen die örtlichen Körperschaften, die Schulorgane und die örtlichen Sanitätseinheiten im Rahmen ihrer Zuständigkeit Programmvereinbarungen laut Artikel 27 des Gesetzes vom 8. Juni 1990, Nr. 142, ab. Die Richtlinien für den Abschluss der Programmvereinbarungen werden mit Dekret des Ministers für den öffentlichen Unterricht im Einvernehmen mit dem Minister für soziale Angelegenheiten und dem Minister für das Gesundheitswesen innerhalb von drei Monaten ab In-Kraft-Treten dieses Gesetzes bestimmt. Diese Programmvereinbarungen haben die Vorbereitung, Durchführung und gemeinsame Überprüfung individueller Erziehungs-, Rehabilitations- und Sozialisierungsprojekte sowie Formen der Ergänzung schulischer Tätigkeiten durch ergänzende außerschulische Tätigkeiten zum Ziel. Die Vereinbarungen sehen weiters die Voraussetzungen vor, die öffentliche und private Körperschaften für die Teilnahme an der koordinierten Zusammenarbeit erfüllen müssen,
- b) die Ausstattung der Schulen und der Hochschulen - auch durch Vereinbarungen mit spezialisierten Einrichtungen, die für die pädagogische Beratung, die Produktion und die Anpassung des spezifischen Lehrmaterials zuständig sind, - mit technischer Ausrüstung und Lehrmitteln sowie mit jeder anderen Form technischer Hilfe, und zwar abgesehen von der individuellen Ausstattung mit funktionalen Behelfen und Hilfsmitteln zur effektiven Wahrnehmung des Rechts auf Bildung,
- c) die Planung seitens der Universität von Maßnahmen, die sowohl den Bedürfnissen der Person als auch der Besonderheit des individuellen Studienplans gerecht werden,

- d) l'attribuzione, con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, di incarichi professionali ad interpreti da destinare alle università, per facilitare la frequenza e l'apprendimento di studenti non udenti;
- e) la sperimentazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 419, da realizzare nelle classi frequentate da alunni con handicap.

2. Per le finalità di cui al comma 1, gli enti locali e le unità sanitarie locali possono altresì prevedere l'adeguamento dell'organizzazione e del funzionamento degli asili nido alle esigenze dei bambini con handicap, al fine di avviarne precocemente il recupero, la socializzazione e l'integrazione, nonché l'assegnazione di personale docente specializzato e di operatori ed assistenti specializzati.

3. Nelle scuole di ogni ordine e grado, fermo restando, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e successive modificazioni, l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali, sono garantite attività di sostegno mediante l'assegnazione di docenti specializzati.

4. I posti di sostegno per la scuola secondaria di secondo grado sono determinati nell'ambito dell'organico del personale in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge in modo da assicurare un rapporto almeno pari a quello previsto per gli altri gradi di istruzione e comunque entro i limiti delle disponibilità finanziarie all'uopo preordinate dall'articolo 42, comma 6, lettera h).

5. Nella scuola secondaria di primo e secondo grado sono garantite attività didattiche di sostegno, con priorità per le iniziative sperimentali di cui al comma 1, lettera e), realizzate con docenti di sostegno specializzati, nelle aree disciplinari individuate sulla base del profilo dinamico-funzionale e del conseguente piano educativo individualizzato.

6. Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti. (1-bis)

6-bis. Agli studenti handicappati iscritti all'università sono garantiti sussidi tecnici e didattici specifici, realizzati anche attraverso le convenzioni di cui alla lettera b) del comma 1, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato, istituiti dalle università nei limiti del proprio bilancio e delle risorse

- d) die Erteilung beruflicher Aufträge an Dolmetscher, die an Hochschulen eingesetzt werden, um gehörlosen Studierenden den Besuch und das Lernen zu erleichtern; die Auftragserteilung erfolgt mit Dekret des Ministers für Universitäten und Forschung, das innerhalb von drei Monaten ab In-Kraft-Treten dieses Gesetzes zu erlassen ist,
- e) die Schulversuche laut Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. Mai 1974, Nr. 419, die in den von Schülern mit Behinderung besuchten Klassen verwirklicht werden.

2. Zu den in Absatz 1 genannten Zwecken können die örtlichen Körperschaften und örtlichen Sanktionseinheiten weiters vorsehen, dass die Organisation und der Betrieb der Kinderhorte den Bedürfnissen der Kinder mit Behinderung angepasst und spezialisierte Lehrkräfte, Fachkräfte und spezialisierte Assistenten zugeteilt werden, damit mit der Rehabilitation, Sozialisierung und Integration frühzeitig begonnen werden kann.

3. In den Schulen jeder Art und Stufe werden durch zugeteilte spezialisierte Lehrpersonen Integrationsstätigkeiten garantiert; die Pflicht der örtlichen Körperschaften, dafür zu sorgen, dass die Selbstständigkeit und persönliche Kommunikation der Schüler mit physischer oder sensorischer Behinderung gefördert werden, bleibt im Sinne des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 24. Juli 1977, Nr. 616, in geltender Fassung, bestehen.

4. Die Stellen für Integrationslehrpersonen an den Oberschulen werden im Rahmen des Plansolls des bei In-Kraft-Treten dieses Gesetzes diensttuenden Personals in dem Verhältnis festgelegt, das dem für die anderen Unterrichtsstufen festgelegten wenigstens entspricht, und auf jeden Fall im Rahmen der finanziellen Mittel, die Artikel 42 Absatz 6 Buchstabe h) zu dem darin vorgesehenen Zweck vorsieht.

5. In der Mittel- und Oberschule werden in den Fächerbereichen, die auf der Basis des dynamisch-funktionalen Profils und des darauf aufbauenden individuellen Erziehungsplans bestimmt werden, didaktische Integrationsstätigkeiten gewährleistet, die von spezialisierten Integrationslehrpersonen durchgeführt werden; den Schulversuchen laut Absatz 1 Buchstabe e) wird Vorrang eingeräumt.

6. Die Integrationslehrpersonen sind gemeinsam mit den anderen Lehrpersonen für die Sektionen und Klassen, in denen sie unterrichten, zuständig; sie arbeiten an der Erziehungs- und Unterrichtsplanung und an der Festlegung und Überprüfung der Tätigkeiten, die in die Zuständigkeit der Schulräte, der Klassenräte und der Lehrerkollegien fallen. (1-bis)

6-bis. Den an Hochschulen eingeschriebenen Studierenden mit Behinderungen werden auch über die in Absatz 1 Buchstabe b) vorgesehenen Vereinbarungen technische und spezifische didaktische Hilfsmittel sowie die Unterstützung durch spezialisierte Tutorendienste zugesichert, die von den Hochschulen

destinate alla copertura degli oneri di cui al presente comma, nonché ai commi 5 e 5-bis dell'articolo 16. (1-ter)

(1-bis) Vedi, anche, il D.M. 9 luglio 1992.

(1-ter) Comma aggiunto dall'articolo 1, legge 28 gennaio 1999, n. 17.

Art. 14

Modalità di attuazione dell'integrazione

1. Il Ministro della pubblica istruzione provvede alla formazione e all'aggiornamento del personale docente per l'acquisizione di conoscenze in materia di integrazione scolastica degli studenti handicappati, ai sensi dell'articolo 26 del DPR 23 agosto 1988, n. 399, nel rispetto delle modalità di coordinamento con il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica di cui all'articolo 4 della legge 9 maggio 1989, n. 168. Il Ministro della pubblica istruzione provvede altresì:

- a) all'attivazione di forme sistematiche di orientamento, particolarmente qualificate per la persona handicappata, con inizio almeno dalla prima classe della scuola secondaria di primo grado;
- b) all'organizzazione dell'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi, anche aperte, in relazione alla programmazione scolastica individualizzata;
- c) a garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola, prevedendo forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore ed il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica della persona handicappata in tutti gli ordini e gradi di scuola, consentendo il completamento della scuola dell'obbligo anche sino al compimento del diciottesimo anno di età; nell'interesse dell'alunno, con deliberazione del collegio dei docenti, sentiti gli specialisti di cui all'articolo 4, secondo comma, lettera l), del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416, su proposta del consiglio di classe o di interclasse, può essere consentita una terza ripetenza in singole classi.

2. I piani di studio delle scuole di specializzazione di cui all'articolo 4 della legge 19 novembre 1990, n. 341, per il conseguimento del diploma abilitante all'insegnamento nelle scuole secondarie, comprendono, nei limiti degli stanziamenti già preordinati in base alla legislazione vigente per la definizione dei suddetti piani di studio, discipline facoltative, attinenti all'integrazione degli alunni handicappati, determinate ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della citata legge n. 341 del 1990. Nel diploma di specializzazione conseguito ai sensi del predetto articolo 4 deve essere specificato se l'insegnante ha sostenuto gli esami

im Rahmen ihres Haushalts und der Mittel, die zur Deckung der in diesem Absatz sowie in Artikel 16 Absätze 5 und 5-bis vorgesehenen Ausgaben bestimmt sind, eingerichtet werden. (1-ter)

(1-bis) Siehe auch das Ministerialdekret vom 9. Juli 1992.

(1-ter) Eingefügt durch das Gesetz vom 28. Jänner 1999, Nr. 17.

Art. 14

Bestimmungen zur Durchführung der Integration

1. Der Minister für den öffentlichen Unterricht sorgt gemäß Artikel 26 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 23. August 1988, Nr. 399, und unter Berücksichtigung der Modalitäten der Koordinierung mit dem Ministerium für Universitäten und Forschung laut Artikel 4 des Gesetzes vom 9. Mai 1989, Nr. 168, für die Aus- und Fortbildung der Lehrpersonen zum Erwerb von Kenntnissen auf dem Gebiet der schulischen Integration der Schüler mit Behinderung. Der Minister für den öffentlichen Unterricht sorgt weiters für

- a) das Angebot von auf den Minderjährigen mit Behinderung zugeschnittenen systematischen Orientierungshilfen spätestens ab der ersten Klasse der Mittelschule,
- b) die Organisation der Erziehungs- und Unterrichtstätigkeit nach dem Kriterium einer flexiblen Einteilung der Sektionen und Klassen, auch der offenen, im Hinblick auf eine auf individuelle Bedürfnisse flexibilisierte schulische Planung,
- c) die Gewährleistung der Erziehungskontinuität zwischen den verschiedenen Schulstufen, wobei verpflichtende Formen der Besprechung zwischen Lehrpersonen der unteren und jenen der oberen Stufen sowie die maximale Entwicklung der schulischen Bildung des Schülers mit Behinderung in den Schulen jeder Art und Stufe vorgesehen werden und der Abschluss der Pflichtschule auch bis zur Vollendung des 18. Lebensjahres zulässig ist; im Interesse des Schülers kann das Lehrerkollegium nach Anhören der Fachleute laut Artikel 4 Absatz 2 Buchstabe l) des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 3. Mai 1974, Nr. 416, und auf Vorschlag des Klassen- oder des Schulrates beschließen, dass eine Klasse ein drittes Mal wiederholt werden kann.

2. Für den Erwerb des Befähigungsdiploms zum Unterricht an Mittel- und Oberschulen bieten die Studienpläne der Spezialisierungsschulen laut Artikel 4 des Gesetzes vom 19. November 1990, Nr. 341, im Rahmen der Bereitstellungen, die bereits auf der Basis der geltenden Gesetzgebung für die Festlegung der genannten Studienpläne vorgesehen sind, Wahlfächer betreffend die Integration der Schüler mit Behinderung an, die gemäß Artikel 4 Absatz 3 des genannten Gesetzes Nr. 341/1990 festgelegt werden. Im Spezialisierungsdiplom, das gemäß genanntem Artikel 4 erworben wird, muss angegeben sein, ob die Lehrper-

relativi all'attività didattica di sostegno per le discipline cui il diploma stesso si riferisce, nel qual caso la specializzazione ha valore abilitante anche per l'attività didattica di sostegno.

3. La tabella del corso di laurea definita ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della citata legge n. 341 del 1990 comprende, nei limiti degli stanziamenti già preordinati in base alla legislazione vigente per la definizione delle tabelle dei corsi di laurea, insegnamenti facoltativi attinenti all'integrazione scolastica degli alunni handicappati. Il diploma di laurea per l'insegnamento nelle scuole materne ed elementari di cui all'articolo 3, comma 2, della citata legge n. 341 del 1990 costituisce titolo per l'ammissione ai concorsi per l'attività didattica di sostegno solo se siano stati sostenuti gli esami relativi, individuati come obbligatori per la preparazione all'attività didattica di sostegno, nell'ambito della tabella suddetta definita ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della medesima legge n. 341 del 1990.

4. L'insegnamento delle discipline facoltative previste nei piani di studio delle scuole di specializzazione di cui al comma 2 e dei corsi di laurea di cui al comma 3 può essere impartito anche da enti o istituti specializzati all'uopo convenzionati con le università, le quali disciplinano le modalità di espletamento degli esami e i relativi controlli. I docenti relatori dei corsi di specializzazione devono essere in possesso del diploma di laurea e del diploma di specializzazione.

5. Fino alla prima applicazione dell'articolo 9 della citata legge n. 341 del 1990, relativamente alle scuole di specializzazione si applicano le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417, e successive modificazioni, al decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1975, n. 970 e all'articolo 65 della legge 20 maggio 1982, n. 270.

6. L'utilizzazione in posti di sostegno di docenti privi dei prescritti titoli di specializzazione è consentita unicamente qualora manchino docenti di ruolo o non di ruolo specializzati.

7. Gli accordi di programma di cui all'articolo 13, comma 1, lettera a), possono prevedere lo svolgimento di corsi di aggiornamento comuni per il personale delle scuole, delle unità sanitarie locali e degli enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

Art. 15

Gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica

1. Presso ogni ufficio scolastico provinciale è istituito un gruppo di lavoro composto da: un ispettore tecnico nominato dal provveditore agli studi, un esperto della scuola utilizzato ai sensi dell'articolo 14, decimo comma, della legge 20 maggio 1982, n. 270, e

son die Prüfungen betreffend den Integrationsunterricht in jenen Fächern abgelegt hat, auf die sich das Diplom bezieht; in diesem Falle befähigt die Spezialisierung auch zum Integrationsunterricht.

3. Die nach Artikel 3 Absatz 3 des genannten Gesetzes Nr. 341/1990 festgelegte Auflistung des Laureatsstudiengangs enthält im Rahmen der Bereitstellungen, die bereits auf der Basis der geltenden Gesetzgebung für die Festlegung der Auflistungen der Laureatsstudiengänge vorgesehen sind, Wahlfächer über die schulische Integration der Schüler mit Behinderung. Das Laureatsdiplom für den Unterricht an Kindergärten und Grundschulen laut Artikel 3 Absatz 2 des genannten Gesetzes Nr. 341/1990 berechtigt nur dann zur Zulassung zu den Wettbewerben für Integrationsunterricht, wenn die entsprechenden Prüfungen abgelegt wurden, die im Rahmen der gemäß Artikel 3 Absatz 3 des Gesetzes Nr. 341/1990 festgelegten Auflistung zur Vorbereitung auf den Integrationsunterricht vorgeschrieben sind.

4. Der Unterricht in den Wahlfächern, die in den Studienplänen der Spezialisierungsschulen laut Absatz 2 und den Laureatsstudiengängen laut Absatz 3 vorgesehen sind, kann auch von spezialisierten Anstalten oder Instituten erteilt werden, die mit den Hochschulen, die die Modalitäten der Durchführung der Prüfungen und die entsprechenden Kontrollen regeln, konventioniert sind. Die Dozenten der Spezialisierungslehrgänge müssen das Laureats- und das Spezialisierungsdiplom erworben haben.

5. Bis zur Erstanwendung von Artikel 9 des genannten Gesetzes Nr. 341/1990 gelten für die Spezialisierungsschulen die Bestimmungen laut Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. Mai 1974, Nr. 417, in geltender Fassung, laut Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. Oktober 1975, Nr. 970, und laut Artikel 65 des Gesetzes vom 20. Mai 1982, Nr. 270.

6. Die Vergabe von Stellen für den Integrationsunterricht an Lehrpersonen, die die vorgeschriebenen Spezialisierungen nicht erworben haben, ist nur dann zulässig, wenn planmäßige oder außerplanmäßige spezialisierte Lehrpersonen fehlen.

7. Die Programmvereinbarungen laut Artikel 13 Absatz 1 Buchstabe a) können die Durchführung gemeinsamer Fortbildungskurse für das Personal der Schule, der örtlichen Sanitätseinheiten und der örtlichen Körperschaften, die mit individuellen Erziehungs- und Rehabilitationsplänen befasst sind, vorsehen.

Art. 15

Arbeitsgruppen für die schulische Integration

1. An jedem Provinzialschulamt wird eine Arbeitsgruppe eingerichtet, der folgende Personen angehören: ein Schulinspektor, der vom Schulamtsleiter ernannt wird, ein gemäß Artikel 14 Absatz 10 des Gesetzes vom 20. Mai 1982, Nr. 270, in geltender Fas-

successive modificazioni, due esperti designati dagli enti locali, due esperti delle unità sanitarie locali, tre esperti designati dalle associazioni delle persone handicappate maggiormente rappresentative a livello provinciale nominati dal provveditore agli studi sulla base dei criteri indicati dal Ministro della pubblica istruzione entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Il gruppo di lavoro dura in carica tre anni.

2. Presso ogni circolo didattico ed istituto di scuola secondaria di primo e secondo grado sono costituiti gruppi di studio e di lavoro composti da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo.

3. I gruppi di lavoro di cui al comma 1 hanno compiti di consulenza e proposta al provveditore agli studi, di consulenza alle singole scuole, di collaborazione con gli enti locali e le unità sanitarie locali per la conclusione e la verifica dell'esecuzione degli accordi di programma di cui agli articoli 13, 39 e 40, per l'impostazione e l'attuazione dei piani educativi individualizzati, nonché per qualsiasi altra attività inerente all'integrazione degli alunni in difficoltà di apprendimento.

4. I gruppi di lavoro predispongono annualmente una relazione da inviare al Ministro della pubblica istruzione ed al presidente della giunta regionale. Il presidente della giunta regionale può avvalersi della relazione ai fini della verifica dello stato di attuazione degli accordi di programma di cui agli artt. 13, 39 e 40. (2)

(2) Vedi, anche, il D.M. 26 giugno 1992.

Art. 16

Valutazione del rendimento e prove d'esame

1. Nella valutazione degli alunni handicappati da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

2. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui al comma 1, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

3. Nell'ambito della scuola secondaria di secondo grado, per gli alunni handicappati sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte o grafiche e la presenza di assistenti per l'autonomia e la comunicazione.

sung, eingesetztster Schulexperte, zwei von den örtlichen Körperschaften designierte Fachleute, zwei Fachleute der örtlichen Sanitätseinheiten, drei Fachleute, die von den in der Provinz repräsentativsten Vereinen für Menschen mit Behinderung designiert und vom Schulamtsleiter auf der Basis der Kriterien ernannt werden, die vom Minister für den öffentlichen Unterricht innerhalb von 90 Tagen ab Inkrafttreten dieses Gesetzes vorgegeben werden. Die Arbeitsgruppe bleibt drei Jahre im Amt.

2. In jedem Unterrichtssprengel und an jeder Mittel- und Oberschule werden Studien- und Arbeitsgruppen eingerichtet, denen Lehrpersonen, Fachkräfte der Dienste, Familienangehörige und Schüler angehören; sie haben die Aufgabe, an den Erziehungs- und Integrationsinitiativen, die im Erziehungsplan vorgesehen sind, mitzuarbeiten.

3. Die Arbeitsgruppen laut Absatz 1 beraten den Schulamtsleiter und unterbreiten ihm Vorschläge; sie beraten die einzelnen Schulen, arbeiten mit den örtlichen Körperschaften und den örtlichen Sanitätseinheiten zusammen, im Hinblick auf den Abschluss und die Überprüfung der Durchführung der Programmvereinbarungen laut den Artikeln 13, 39 und 40, die Festlegung und Durchführung der individuellen Erziehungspläne sowie jede andere mit der Integration von Schülern mit Lernschwierigkeiten in Zusammenhang stehende Tätigkeit.

4. Die Arbeitsgruppen erstellen jährlich einen Bericht, der dem Minister für öffentlichen Unterricht und dem Präsidenten des Regionalausschusses geschickt wird. Der Präsident des Regionalausschusses kann an Hand des Berichts den Stand der Durchführung der Programmvereinbarungen laut den Artikeln 13, 39 und 40 überprüfen. (2)

(2) Siehe auch das Ministerialdekret vom 26. Juni 1992.

Art. 16

Bewertung der Leistung und Prüfungen

1. Bei der Bewertung der Schüler mit Behinderung geben die Lehrer auf der Basis des individuellen Erziehungsplans an, auf welche Fächer besondere didaktische Kriterien angewandt und welche von den Programminhalten einiger Fächer teils auch abweichenden Integrationstätigkeiten durchgeführt wurden.

2. In der Pflichtschule werden auf der Basis der in Absatz 1 genannten Angaben Prüfungen vorgesehen, die dem erteilten Unterricht entsprechen und geeignet sind, den Fortschritt des Schülers im Vergleich zu seinen anfänglichen Fähigkeiten und seinem anfänglichen Erfassungsvermögen zu bewerten.

3. In der Oberschule werden für Schüler mit Behinderung gleichwertige Prüfungen durchgeführt; die Schüler haben für die Durchführung der schriftlichen oder graphischen Prüfungen mehr Zeit und haben Anrecht auf die Anwesenheit von Betreuern, die sie in ihrer Selbständigkeit und Kommunikation unterstützen.

4. Gli alunni handicappati sostengono le prove finalizzate alla valutazione del rendimento scolastico o allo svolgimento di esami anche universitari con l'uso degli ausili loro necessari.

5. Il trattamento individualizzato previsto dai commi 3 e 4 in favore degli studenti handicappati è consentito per il superamento degli esami universitari previa intesa con il docente della materia e con l'ausilio del servizio di tutorato di cui all'articolo 13, comma 6-bis. È consentito, altresì, sia l'impiego di specifici mezzi tecnici in relazione alla tipologia di handicap, sia la possibilità di svolgere prove equipollenti su proposta del servizio di tutorato specializzato. (2-bis)

5-bis. Le università, con proprie disposizioni, istituiscono un docente delegato dal rettore con funzioni di coordinamento, monitoraggio e supporto di tutte le iniziative concernenti l'integrazione nell'ambito dell'ateneo. (2-ter)

(2-bis) Comma così sostituito dall'articolo 1, legge 28 gennaio 1999, n. 17.

(2-ter) Comma aggiunto dall'articolo 1, legge 28 gennaio 1999, n. 17.

Art. 17

Formazione professionale

1. Le regioni, in attuazione di quanto previsto dagli articoli 3, primo comma, lettere l) e m), e 8, primo comma, lettere g) e h), della legge 21 dicembre 1978, n. 845, realizzano l'inserimento della persona handicappata negli ordinari corsi di formazione professionale dei centri pubblici e privati e garantiscono agli allievi handicappati che non siano in grado di avvalersi dei metodi di apprendimento ordinari l'acquisizione di una qualifica anche mediante attività specifiche nell'ambito delle attività del centro di formazione professionale tenendo conto dell'orientamento emerso dai piani educativi individualizzati realizzati durante l'iter scolastico. A tal fine forniscono ai centri i sussidi e le attrezzature necessarie.

2. I corsi di formazione professionale tengono conto delle diverse capacità ed esigenze della persona handicappata che, di conseguenza, è inserita in classi comuni o in corsi specifici o in corsi prelaborativi.

3. Nei centri di formazione professionale sono istituiti corsi per le persone handicappate non in grado di frequentare i corsi normali. I corsi possono essere realizzati nei centri di riabilitazione, quando vi siano svolti programmi di ergoterapia e programmi finalizzati all'addestramento professionale, ovvero possono essere realizzati dagli enti di cui all'articolo 5 della citata legge n. 845 del 1978, nonché da organizzazioni di volontariato e da enti autorizzati da leggi vigenti. Le regioni, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvedono ad adegua-

4. Die Schüler mit Behinderung erledigen die Arbeiten zur Bewertung der schulischen Leistung und die Prüfungsarbeiten, auch Hochschulprüfungen, mit den für sie notwendigen Hilfsmitteln.

5. Für das Bestehen der Hochschulprüfungen ist nach Einvernehmen mit dem Fachdozenten und mit Unterstützung des Tutorendienstes laut Artikel 13 Absatz 6-bis die in den Absätzen 3 und 4 zugunsten der Studierenden mit Behinderungen vorgesehene individuelle Behandlung zulässig. Weiters dürfen je nach Art der Behinderung spezifische technische Mittel genutzt und auf Vorschlag des spezialisierten Tutorendienstes gleichwertige Prüfungen abgelegt werden. (2-bis)

5-bis. Die Hochschulen setzen gemäß eigenen Bestimmungen einen vom Rektor bevollmächtigten Dozenten ein, der die Koordinierung, Überwachung und Unterstützung aller Initiativen zur Integration im Rahmen der Universität inne hat. (2-ter)

(2-bis) Geändert durch das Gesetz vom 28. Jänner 1999, Nr. 17.

(2-ter) Eingefügt durch das Gesetz vom 28. Jänner 1999, Nr. 17.

Art. 17

Berufsausbildung

1. Die Regionen verwirklichen in Durchführung dessen, was in Artikel 3 Absatz 1 Buchstaben l) und m) und in Artikel 8 Absatz 1 Buchstaben g) und h) des Gesetzes vom 21. Dezember 1978, Nr. 845, vorgesehen ist, die Eingliederung des Menschen mit Behinderung in die ordentlichen Berufsausbildungskurse öffentlicher und privater Berufsausbildungszentren und garantieren Schülern mit Behinderungen, die nicht imstande sind, ordentliche Lernmethoden zu nutzen, das Erlernen eines Berufs auch durch besondere Maßnahmen im Rahmen der Tätigkeiten des Berufsausbildungszentrums, wobei die Neigung, die aus den individuellen Erziehungsplänen resultiert, die während des schulischen Werdegangs realisiert werden, berücksichtigt wird. Zu diesem Zweck werden die Zentren mit den notwendigen Hilfsmitteln und Ausrüstungsgegenständen ausgestattet.

2. Die Berufsausbildungskurse berücksichtigen die verschiedenen Fähigkeiten und Bedürfnisse der Menschen mit Behinderung, welche infolgedessen in Allgemeinklassen, in Sonder- oder in arbeitsvorbereitende Kurse eingegliedert werden.

3. In den Berufsausbildungszentren werden Kurse für Menschen mit Behinderungen eingerichtet, die nicht in der Lage sind, die ordentlichen Kurse zu besuchen. Die Kurse können in den Rehabilitationszentren stattfinden, wenn dort Ergotherapie- und berufsausbildende Programme durchgeführt werden, oder von den Körperschaften laut Artikel 5 des genannten Gesetzes Nr. 845/1978 sowie von ehrenamtlich tätigen Organisationen und von Körperschaften organisiert werden, die von geltenden Gesetzen dazu ermächtigt sind. Die Regionen sorgen innerhalb von

re alle disposizioni di cui al presente comma i programmi pluriennali e i piani annuali di attuazione per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 5 della medesima legge n. 845 del 1978.

4. Agli allievi che abbiano frequentato i corsi di cui al comma 2 è rilasciato un attestato di frequenza utile ai fini della graduatoria per il collocamento obbligatorio nel quadro economico-produttivo territoriale.

5. Fermo restando quanto previsto in favore delle persone handicappate dalla citata legge n. 845 del 1978, una quota del fondo comune di cui all'articolo 8 della legge 16 maggio 1970, n. 281, è destinata ad iniziative di formazione e di avviamento al lavoro in forme sperimentali, quali tirocini, contratti di formazione, iniziative territoriali di lavoro guidato, corsi prelaborativi, sulla base di criteri e procedure fissati con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 18

Integrazione lavorativa

1. Le regioni, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'istituzione e la tenuta dell'albo regionale degli enti, istituzioni, cooperative sociali, di lavoro, di servizi, e dei centri di lavoro guidato, associazioni ed organizzazioni di volontariato che svolgono attività idonee a favorire l'inserimento e l'integrazione lavorativa di persone handicappate.

2. Requisiti per l'iscrizione all'albo di cui al comma 1, oltre a quelli previsti dalle leggi regionali, sono:

- a) avere personalità giuridica di diritto pubblico o privato o natura di associazione, con i requisiti di cui al capo II del titolo II del libro I del codice civile;
- b) garantire idonei livelli di prestazioni, di qualificazione del personale e di efficienza operativa.

3. Le regioni disciplinano le modalità di revisione ed aggiornamento biennale dell'albo di cui al comma 1.

4. I rapporti dei comuni, dei consorzi tra comuni e tra comuni e province, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali con gli organismi di cui al comma 1 sono regolati da convenzioni conformi allo schema tipo approvato con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro della sanità e con il Ministro per gli affari

sechs Monaten ab In-Kraft-Treten dieses Gesetzes dafür, dass die mehrjährigen Programme und die Jahrespläne zur Durchführung der berufsausbildenden Tätigkeiten laut Artikel 5 des Gesetzes Nr. 845/1978 den Bestimmungen dieses Absatzes angepasst werden.

4. Die Schüler, die die Kurse laut Absatz 2 besucht haben, erhalten eine Besuchsbestätigung, die zur Eintragung in die Rangordnung für die Pflichtvermittlung innerhalb des jeweiligen Wirtschaftsraumes verwendbar ist.

5. Ein Teil des gemeinsamen Fonds laut Artikel 8 des Gesetzes vom 16. Mai 1970, Nr. 281, ist auf der Basis der mit Dekret des Ministers für Arbeit und Sozialvorsorge innerhalb von sechs Monaten ab In-Kraft-Treten dieses Gesetzes festgelegten Kriterien und Verfahren für experimentelle Initiativen zur Ausbildung und Arbeitsvermittlung bestimmt, wie Praktika, Ausbildungsverträge, lokale Initiativen zur assistierten Arbeit und arbeitsvorbereitende Kurse; die im Gesetz Nr. 845/1978 vorgesehenen Maßnahmen zugunsten der Menschen mit Behinderung bleiben aufrecht.

Art. 18

Integration in die Arbeitswelt

1. Innerhalb von sechs Monaten ab In-Kraft-Treten dieses Gesetzes regeln die Regionen die Einrichtung und Führung des regionalen Verzeichnisses der Körperschaften, der Anstalten, der Sozial-, Arbeits- und Dienstleistungsgenossenschaften, der Vereine und der ehrenamtlich tätigen Organisationen, welche durch ihre Tätigkeit die Arbeitseingliederung und -integration der Menschen mit Behinderung fördern.

2. Für die Eintragung ins Verzeichnis laut Absatz 1 müssen zusätzlich zu den von den regionalen Gesetzen vorgesehenen folgende Voraussetzungen erfüllt sein:

- a) der Organismus muss eine juristische Person des öffentlichen oder des Privatrechts sein oder Vereinsnatur aufweisen, mit den Merkmalen laut 1. Buch 2. Titel 2. Abschnitt des Zivilgesetzbuchs,
- b) der Organismus muss angemessene Leistungs-, Qualifikations- und Arbeitsstandards gewährleisten.

3. Die Regionen regeln die Modalitäten der zweijährlichen Überprüfung und Ajourierung des Verzeichnisses laut Absatz 1.

4. Das Verhältnis der Gemeinden, der Gemeindenverbände und der Verbände zwischen Gemeinden und Provinzen, der Berggemeinschaften und der örtlichen Sanitätseinheiten zu den institutionellen Organismen laut Absatz 1 wird durch Vereinbarungen geregelt, die dem mit Dekret des Ministers für Arbeit und Sozialvorsorge unter Mitwirkung des Ministers

sociali, da emanare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

5. L'iscrizione all'albo di cui al comma 1 è condizione necessaria per accedere alle convenzioni di cui all'articolo 38.

6. Le regioni possono provvedere con proprie leggi:

- a) a disciplinare le agevolazioni alle singole persone handicappate per recarsi al posto di lavoro e per l'avvio e lo svolgimento di attività lavorative autonome;
- b) a disciplinare gli incentivi, le agevolazioni e i contributi ai datori di lavoro anche ai fini dell'adattamento del posto di lavoro per l'assunzione delle persone handicappate.

Art. 1

Soggetti aventi diritto al collocamento obbligatorio

1. In attesa dell'entrata in vigore della nuova disciplina del collocamento obbligatorio, le disposizioni di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive modificazioni, devono intendersi applicabili anche a coloro che sono affetti da minorazione psichica, i quali abbiano una capacità lavorativa che ne consente l'impiego in mansioni compatibili. Ai fini dell'avviamento al lavoro, la valutazione della persona handicappata tiene conto della capacità lavorativa e relazionale dell'individuo e non solo della minorazione fisica o psichica. La capacità lavorativa è accertata dalle commissioni di cui all'articolo 4 della presente legge, integrate ai sensi dello stesso articolo da uno specialista nelle discipline neurologiche, psichiatriche o psicologiche.

Art. 20

Prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni

1. La persona handicappata sostiene le prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni con l'uso degli ausili necessari e nei tempi aggiuntivi eventualmente necessari in relazione allo specifico handicap.

2. Nella domanda di partecipazione al concorso e all'esame per l'abilitazione alle professioni il candidato specifica l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

für das Gesundheitswesen und des Ministers für das Sozialwesen genehmigten Muster entsprechen; das Dekret ist innerhalb von 120 Tagen ab In-Kraft-Treten dieses Gesetzes zu erlassen.

5. Die Eintragung ins Verzeichnis laut Absatz 1 ist notwendige Voraussetzung für die Teilnahme an den Vereinbarungen laut Artikel 38.

6. Die Regionen können mit eigenen Gesetzen Folgendes regeln:

- a) die Begünstigungen für die einzelnen Menschen mit Behinderung zur Erreichung des Arbeitsplatzes und zur Aufnahme und Ausübung einer selbstständigen Arbeit,
- b) die Prämien, Begünstigungen und Beiträge an Arbeitgeber, unter anderem auch zu dem Zweck, dass diese den Arbeitsplatz für die Einstellung von Menschen mit Behinderungen entsprechend ausstatten.

Art. 19

Menschen mit Anrecht auf Pflichtvermittlung

1. Bis zum In-Kraft-Treten der Neuregelung der Pflichtvermittlung gelten die Bestimmungen laut Gesetz vom 2. April 1968, Nr. 482, in geltender Fassung, auch für Menschen mit geistiger Behinderung, deren Arbeitsfähigkeit den Einsatz für Aufgaben, die mit der Behinderung vereinbar sind, zulässt. Zum Zwecke der Arbeitsvermittlung werden bei der Bewertung des Menschen mit Behinderung seine Arbeits- und Beziehungsfähigkeit und die physische oder geistige Behinderung berücksichtigt. Die Arbeitsfähigkeit wird von den in Artikel 4 dieses Gesetzes genannten Kommissionen festgestellt, die gemäß demselben Artikel durch einen Facharzt für Neurologie, Psychiatrie oder Psychologie ergänzt werden.

Art. 20

Prüfungen in öffentlichen Wettbewerben und Berufsbefähigungsprüfungen

1. Der Mensch mit Behinderung legt die Wettbewerbs- und Berufsbefähigungsprüfungen unter Benutzung der notwendigen Hilfsmittel und in der aufgrund seiner spezifischen Behinderung eventuell erforderlichen Zusatzzeit ab.

2. Im Gesuch um Teilnahme am Wettbewerb und an der Berufsbefähigungsprüfung gibt der Bewerber das aufgrund seiner Behinderung notwendige Hilfsmittel sowie die eventuell notwendige Zusatzzeit an.

*Art. 21**Precedenza nell'assegnazione di sede*

1. La persona handicappata con un grado di invalidità superiore ai due terzi o con minorazioni iscritte alle categorie prima, seconda e terza della tabella A annessa alla legge 10 agosto 1950, n. 648, assunta presso gli enti pubblici come vincitrice di concorso o ad altro titolo, ha diritto di scelta prioritaria tra le sedi disponibili.

2. I soggetti di cui al comma 1 hanno la precedenza in sede di trasferimento a domanda.

*Art. 22**Accertamenti ai fini del lavoro pubblico e privato*

1. Ai fini dell'assunzione al lavoro pubblico e privato non è richiesta la certificazione di sana e robusta costituzione fisica.

*Art. 23**Rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative*

1. L'attività e la pratica delle discipline sportive sono favorite senza limitazione alcuna. Il Ministro della sanità, con proprio decreto da emanare entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce i protocolli per la concessione dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica alle persone handicappate.

2. Le regioni e i comuni, i consorzi di comuni ed il Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) realizzano, in conformità alle disposizioni vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, ciascuno per gli impianti di propria competenza, l'accessibilità e la fruibilità delle strutture sportive e dei connessi servizi da parte delle persone handicappate.

3. Le concessioni demaniali per gli impianti di balneazione ed i loro rinnovi sono subordinati alla visitabilità degli impianti ai sensi del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236, di attuazione della legge 9 gennaio 1989, n. 13, e all'effettiva possibilità di accesso al mare delle persone handicappate.

4. Le concessioni autostradali ed i loro rinnovi sono subordinati alla visitabilità degli impianti ai sensi del citato decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236.

5. Chiunque, nell'esercizio delle attività di cui all'art. 5, primo comma, della L. 17 maggio 1983, n. 217, o di altri pubblici esercizi, discrimina persone handicappate è punito con la sanzione amministrativa del

*Art. 21**Vorzug bei der Zuweisung des Arbeitsplatzes*

1. Der Mensch mit Behinderung mit einem Invaliditätsgrad von mehr als zwei Dritteln oder mit einer Behinderung, die in die erste, zweite oder dritte Kategorie der dem Gesetz vom 10. August 1950, Nr. 648, beigelegten Tabelle A eingetragen ist, und bei öffentlichen Körperschaften als Wettbewerbsgewinner oder unter einem anderen Rechtstitel aufgenommen wird, hat Anrecht auf vorrangige Auswahl unter den verfügbaren Stellen.

2. Das Gesuch der in Absatz 1 genannten Person wird vorrangig behandelt.

*Art. 22**Bescheinigung für die Aufnahme in den öffentlichen Dienst oder für die Anstellung in der Privatwirtschaft*

1. Für die Aufnahme in den öffentlichen Dienst oder die Anstellung in der Privatwirtschaft ist die Bescheinigung einer gesunden körperlichen Verfassung nicht erforderlich.

*Art. 23**Beseitigung von Hindernissen im Hinblick auf sportliche, touristische und Freizeitbetätigung*

1. Die sportliche Betätigung und die Ausübung sportlicher Disziplinen werden uneingeschränkt gefördert. Der Minister für das Gesundheitswesen legt mit Dekret, das innerhalb eines Jahres ab Inkrafttreten dieses Gesetzes zu erlassen ist, die Protokolle für die Feststellung der Tauglichkeit des Menschen mit Behinderung für den Wettkampfsport fest.

2. Die Regionen und Gemeinden, die Gemeindeverbände und das Nationale Olympische Komitee (CONI) ermöglichen den Menschen mit Behinderung in den Anlagen, für die sie jeweils zuständig sind, in Übereinstimmung mit den Bestimmungen auf dem Gebiet der Beseitigung von architektonischen Hindernissen, die Zugänglichkeit und die Benutzbarkeit der Sporteinrichtungen und der dazugehörigen Dienste.

3. Die staatlichen Konzessionen für Badeanlagen und deren Erneuerung hängen von der Zugänglichkeit der Anlagen gemäß Dekret des Ministers für öffentliche Arbeiten vom 14. Juni 1989, Nr. 236, welches das Gesetz vom 9. Jänner 1989, Nr. 13, durchführt, sowie vom tatsächlichen Zugang des Menschen mit Behinderungen zum Meer ab.

4. Die Autobahnkonzessionen und deren Erneuerung hängen von der Zugänglichkeit der Anlagen gemäß Dekret des Ministers für öffentliche Arbeiten vom 14. Juni 1989, Nr. 236, ab.

5. Wer bei der Ausübung der Tätigkeiten laut Artikel 5 Absatz 1 des Gesetzes vom 17. Mai 1983, Nr. 217, oder in anderen öffentlichen Betrieben Menschen mit Behinderung diskriminiert, wird mit einer Ver-

pagamento di una somma da lire un milione a lire dieci milioni e con la chiusura dell'esercizio da uno a sei mesi.

Art. 24

*Eliminazione o superamento
delle barriere architettoniche*

1. Tutte le opere edilizie riguardanti edifici pubblici e privati aperti al pubblico che sono suscettibili di limitare l'accessibilità e la visitabilità di cui alla L. 9 gennaio 1989, n. 13, e successive modificazioni, sono eseguite in conformità alle disposizioni di cui alla legge 30 marzo 1971, n. 118, e successive modificazioni, al regolamento approvato con DPR 27 aprile 1978, n. 384, alla citata legge n. 13 del 1989, e successive modificazioni, e al citato decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236.

2. Per gli edifici pubblici e privati aperti al pubblico soggetti ai vincoli di cui alle leggi 1 giugno 1939, n. 1089, e successive modificazioni, e 29 giugno 1939, n. 1497, e successive modificazioni, nonché ai vincoli previsti da leggi speciali aventi le medesime finalità, qualora le autorizzazioni previste dagli articoli 4 e 5 della citata legge n. 13 del 1989, non possano venire concesse, per il mancato rilascio del nulla osta da parte delle autorità competenti alla tutela del vincolo, la conformità alle norme vigenti in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche può essere realizzata con opere provvisoriale, come definite dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1956, n. 164, nei limiti della compatibilità suggerita dai vincoli stessi.

3. Alle comunicazioni al comune dei progetti di esecuzione dei lavori riguardanti edifici pubblici e aperti al pubblico, di cui al comma 1, rese ai sensi degli articoli 15, terzo comma, e 26, secondo comma, della legge 28 febbraio 1985, n. 47, e successive modificazioni, sono allegata una documentazione grafica e una dichiarazione di conformità alla normativa vigente in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche, anche ai sensi del comma 2 del presente articolo.

4. Il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia per le opere di cui al comma 1 è subordinato alla verifica della conformità del progetto compiuta dall'ufficio tecnico o dal tecnico incaricato dal comune. Il sindaco, nel rilasciare il certificato di agibilità e di abitabilità per le opere di cui al comma 1, deve accertare che le opere siano state realizzate nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di eliminazione delle barriere architettoniche. A tal fine può

waltungsstrafe von einer bis zu zehn Millionen Lire und mit der Schließung des Betriebes von einem bis zu sechs Monaten bestraft.

Art. 24

*Beseitigung oder Überwindung
von architektonischen Hindernissen*

1. Alle Baumaßnahmen an öffentlichen und an öffentlich zugänglichen privaten Gebäuden, die die Zugänglichkeit und Benutzbarkeit laut Gesetz vom 9. Jänner 1989, Nr. 13, in geltender Fassung, einschränken, werden entsprechend den Bestimmungen laut Gesetz vom 30. März 1971, Nr. 118, in geltender Fassung, laut der mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 27. April 1978, Nr. 384, genehmigten Verordnung, laut genanntem Gesetz Nr. 13/1989, in geltender Fassung, und laut genanntem Dekret des Ministers für öffentliche Arbeiten vom 14. Juni 1989, Nr. 236, durchgeführt.

2. Was die öffentlichen und die öffentlich zugänglichen privaten Gebäude betrifft, welche den Bindungen laut den Gesetzen vom 1. Juni 1939, Nr. 1089, in geltender Fassung, und vom 29. Juni 1939, Nr. 1497, in geltender Fassung, sowie den in Sondergesetzen mit gleicher Zielsetzung vorgesehenen Bindungen unterliegen, kann die Übereinstimmung mit den geltenden Rechtsvorschriften auf dem Gebiet der Zugänglichkeit und der Überwindung von architektonischen Hindernissen innerhalb der in den Auflagen vorgesehenen Vereinbarkeit durch provisorische Vorrichtungen verwirklicht werden, wie sie in Artikel 7 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 7. Jänner 1956, Nr. 164, definiert sind, sofern die in den Artikeln 4 und 5 des genannten Gesetzes Nr. 13/1989 vorgesehenen Ermächtigungen wegen der fehlenden Erteilung der Unbedenklichkeitserklärung durch die zuständigen Schutzbehörden nicht erteilt werden können.

3. Den der Gemeinde gemäß Artikel 15 Absatz 3 und Artikel 26 Absatz 2 des Gesetzes vom 28. Februar 1985, Nr. 47, in geltender Fassung, übermittelten Mitteilungen der Projekte zur Ausführung der Arbeiten an öffentlichen und öffentlich zugänglichen privaten Gebäuden laut Absatz 1 werden, auch im Sinne von Absatz 2 dieses Artikels, die graphischen Unterlagen und eine Erklärung über die Übereinstimmung mit den geltenden Rechtsvorschriften auf dem Gebiet der Zugänglichkeit und Überwindung von architektonischen Hindernissen beigelegt.

4. Die Erteilung der Baukonzession oder -ermächtigung für die in Absatz 1 genannten Bauten hängt von der Überprüfung des Projekts auf Übereinstimmung ab, die vom technischen Amt oder von dem von der Gemeinde beauftragten Techniker durchgeführt wird. Der Bürgermeister muss bei der Ausstellung der Bescheinigung über die Benutzbarkeit und Bewohnbarkeit der Bauten laut Absatz 1 feststellen, dass die Bauten unter Einhaltung der geltenden Rechtsvor-

richiedere al proprietario dell'immobile o all'intestatario della concessione una dichiarazione resa sotto forma di perizia giurata redatta da un tecnico abilitato.

5. Nel caso di opere pubbliche, fermi restando il divieto di finanziamento di cui all'articolo 32, comma 20, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, e l'obbligo della dichiarazione del progettista, l'accertamento di conformità alla normativa vigente in materia di eliminazione delle barriere architettoniche spetta all'Amministrazione competente, che ne dà atto in sede di approvazione del progetto.

6. La richiesta di modifica di destinazione d'uso di edifici in luoghi pubblici o aperti al pubblico è accompagnata dalla dichiarazione di cui al comma 3. Il rilascio del certificato di agibilità e di abitabilità è condizionato alla verifica tecnica della conformità della dichiarazione allo stato dell'immobile.

7. Tutte le opere realizzate negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico in difformità dalle disposizioni vigenti in materia di accessibilità e di eliminazione delle barriere architettoniche, nelle quali le difformità siano tali da rendere impossibile l'utilizzazione dell'opera da parte delle persone handicappate, sono dichiarate inabitabili e inagibili. Il progettista, il direttore dei lavori, il responsabile tecnico degli accertamenti per l'agibilità o l'abitabilità ed il collaudatore, ciascuno per la propria competenza, sono direttamente responsabili. Essi sono puniti con l'ammenda da lire 10 milioni a lire 50 milioni e con la sospensione dai rispettivi albi professionali per un periodo compreso da uno a sei mesi.

8. Il Comitato per l'edilizia residenziale (CER), di cui all'articolo 3 della legge 5 agosto 1978, n. 457, fermo restando il divieto di finanziamento di cui all'articolo 32, comma 20, della citata legge n. 41 del 1986, dispone che una quota dei fondi per la realizzazione di opere di urbanizzazione e per interventi di recupero sia utilizzata per la eliminazione delle barriere architettoniche negli insediamenti di edilizia residenziale pubblica realizzati prima della data di entrata in vigore della presente legge.

9. I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate.

10. Nell'ambito della complessiva somma che in ciascun anno la Cassa depositi e prestiti concede agli enti locali per la contrazione di mutui con finalità di investimento, una quota almeno pari al 2 per cento è

scritta sul demanio del territorio e destinata a essere utilizzata per la realizzazione di opere di urbanizzazione e per interventi di recupero di cui all'articolo 32, comma 20, della citata legge n. 41 del 1986, e per la eliminazione delle barriere architettoniche negli insediamenti di edilizia residenziale pubblica realizzati prima della data di entrata in vigore della presente legge.

5. Bei öffentlichen Bauten obliegt die Feststellung der Übereinstimmung mit den geltenden Rechtsvorschriften auf dem Gebiet der Beseitigung von architektonischen Hindernissen der zuständigen Verwaltung, die sie bei der Genehmigung des Projekts bestätigt; das Finanzierungsverbot laut Artikel 32 Absatz 20 des Gesetzes vom 28. Februar 1986, Nr. 41, und die Erklärungspflicht des Projektanten bleiben aufrecht.

6. Dem Antrag auf Änderung der Zweckbestimmung von öffentlichen oder öffentlich zugänglichen Gebäuden wird die Erklärung laut Absatz 3 beigelegt. Die Erteilung der Benutzbarkeits- und Wohnbarkeitsbescheinigung hängt von der technischen Überprüfung der Übereinstimmung der Erklärung mit dem tatsächlichen Zustand des Gebäudes ab.

7. Alle Bauten, die in öffentlichen und in öffentlich zugänglichen privaten Gebäuden abweichend von den geltenden Rechtsvorschriften auf dem Gebiet der Zugänglichkeit und Beseitigung von architektonischen Hindernissen in der Weise verwirklicht werden, dass Menschen mit Behinderung das Gebäude nicht nutzen können, werden für unbewohnbar und unbenutzbar erklärt. Der Projektant, der Bauleiter, der für die Feststellung der Benutzbarkeit und Wohnbarkeit verantwortliche Techniker und der Abnahmeprüfer sind, jeder für den eigenen Zuständigkeitsbereich, direkt verantwortlich. Gegen sie wird eine Geldbuße von 10 Millionen Lire bis zu 50 Millionen Lire und der Ausschluss aus der entsprechenden Berufsliste für einen Zeitraum von einem bis zu sechs Monaten verhängt.

8. Das Wohnbaukomitee (CER) laut Artikel 3 des Gesetzes vom 5. August 1978, Nr. 457, verfügt, dass ein Teil der für die Verwirklichung von Erschließungsanlagen und für Wiedergewinnungsmaßnahmen vorgesehenen Mittel zur Beseitigung der architektonischen Hindernisse für Gebäude des öffentlichen Wohnbaus, die vor Inkraft-Treten dieses Gesetzes errichtet wurden, verwendet wird; das Finanzierungsverbot laut Artikel 32 Absatz 20 des genannten Gesetzes Nr. 41/1986 bleibt aufrecht.

9. Die Pläne laut Artikel 32 Absatz 21 des genannten Gesetzes Nr. 41/1986 werden bezüglich der Zugänglichkeit der Ortsgebiete, insbesondere im Hinblick auf die Lokalisierung und Verwirklichung zugänglicher Wege, die Installation akustischer Ampelanlagen für Blinde und die Entfernung der Straßenbeschilderung, durch welche Menschen mit Behinderung in ihrer Mobilität eingeschränkt werden, entsprechend ergänzt.

10. Im Rahmen des Gesamtbetrags, welchen die Depositen- und Darlehenskasse den örtlichen Körperschaften jährlich zur Darlehensaufnahme für Investitionszwecke gewährt, sind in Durchführung der mit

destinata ai prestiti finalizzati ad interventi di ristrutturazione e recupero in attuazione delle norme di cui al regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384.

11. I comuni adeguano i propri regolamenti edilizi alle disposizioni di cui all'articolo 27 della citata legge n. 118 del 1971, all'articolo 2 del citato regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 384 del 1978, alla citata legge n. 13 del 1989, e successive modificazioni, e al citato decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Scaduto tale termine, le norme dei regolamenti edilizi comunali contrastanti con le disposizioni del presente articolo perdono efficacia.

Art. 25

Accesso alla informazione e alla comunicazione

1. Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni contribuisce alla realizzazione di progetti elaborati dalle concessionarie per i servizi radiotelevisivi e telefonici volti a favorire l'accesso all'informazione radiotelevisiva e alla telefonia anche mediante installazione di decodificatori e di apparecchiature complementari, nonché mediante l'adeguamento delle cabine telefoniche.

2. All'atto di rinnovo o in occasione di modifiche delle convenzioni per la concessione di servizi radiotelevisivi o telefonici sono previste iniziative atte a favorire la ricezione da parte di persone con handicap sensoriali di programmi di informazione, culturali e di svago e la diffusione di decodificatori.

Art. 26

Mobilità e trasporti collettivi

1. Le regioni disciplinano le modalità con le quali i comuni dispongono gli interventi per consentire alle persone handicappate la possibilità di muoversi liberamente sul territorio, usufruendo, alle stesse condizioni degli altri cittadini, dei servizi di trasporto collettivo appositamente adattati o di servizi alternativi.

2. I comuni assicurano, nell'ambito delle proprie ordinarie risorse di bilancio, modalità di trasporto individuali per le persone handicappate non in grado di servirsi dei mezzi pubblici.

3. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni elaborano, nell'ambito dei piani regionali di trasporto e dei piani di adeguamento delle infrastrutture urbane, piani di mobilità delle persone handicappate da attuare anche mediante la conclusione di accordi di programma ai sensi

Dekret des Präsidenten der Republik vom 27. April 1978, Nr. 384, genehmigten Verordnung mindestens 2 Prozent für Darlehen zur baulichen Umgestaltung und Wiedergewinnung bestimmt.

11. Innerhalb von 180 Tagen ab In-Kraft-Treten dieses Gesetzes passen die Gemeinden ihre Bauordnungen den Bestimmungen laut Artikel 27 des genannten Gesetzes Nr. 118/1971, laut Artikel 2 der mit Dekret des Präsidenten der Republik, Nr. 384/1978 genehmigten Verordnung, laut genanntem Gesetz Nr. 13/1989, in geltender Fassung, und laut genanntem Dekret des Ministers für öffentliche Bauten vom 14. Juni 1989, Nr. 236, an. Nach Ablauf dieser Frist werden die Bestimmungen der Gemeindebauordnungen, die mit den Bestimmungen dieses Artikels nicht vereinbar sind, unwirksam.

Art. 25

Zugang zur Information und Kommunikation

1. Der Minister für das Post- und Fernmeldewesen trägt zur Verwirklichung von Projekten bei, die von den Inhabern von Konzessionen für Hörfunk-, Fernseh- und Fernsprechkabinen ausgearbeitet werden, um den Zugang zur Hörfunk- und Fernsehinformation und zur Telefonie auch durch den Einbau von Dekodierern und Zusatzgeräten sowie durch die Anpassung der Fernsprechkabinen zu fördern.

2. Bei Erneuerung oder anlässlich der Änderung der Vereinbarungen für die Konzession von Hörfunk-, Fernseh- oder Fernsprechkabinen werden geeignete Maßnahmen vorgesehen, die Menschen mit sensorischen Behinderungen den Empfang von Informations-, kulturellen und Unterhaltungsprogrammen erleichtern und die Verbreitung von Dekodierern fördern.

Art. 26

Mobilität und Gemeinschaftstransporte

1. Die Regionen legen die Bedingungen fest, zu welchen die Gemeinden Maßnahmen ergreifen, die ermöglichen, dass Menschen mit Behinderung sich im Gebiet frei bewegen können, indem sie zu denselben Bedingungen, die für die anderen Staatsbürger gelten, entsprechend adaptierte Gemeinschaftstransporte oder alternative Beförderungsdienste nutzen.

2. Die Gemeinden sehen im Rahmen ihrer ordentlichen Haushaltsmittel für Menschen, die wegen ihrer Behinderung nicht in der Lage sind, die öffentlichen Verkehrsmittel zu nutzen, besondere Beförderungsmodalitäten vor.

3. Innerhalb von sechs Monaten ab In-Kraft-Treten dieses Gesetzes erstellen die Regionen im Rahmen der regionalen Beförderungspläne und der Pläne zur Anpassung der städtischen Infrastrukturen Mobilitätspläne für Menschen mit Behinderung, die auch durch den Abschluss von Programmverein-

dell'articolo 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142. I suddetti piani prevedono servizi alternativi per le zone non coperte dai servizi di trasporto collettivo. Fino alla completa attuazione dei piani, le regioni e gli enti locali assicurano i servizi già istituiti. I piani di mobilità delle persone handicappate predisposti dalle regioni sono coordinati con i piani di trasporto predisposti dai comuni.

4. Una quota non inferiore all'1 per cento dell'ammontare dei mutui autorizzati a favore dell'Ente ferrovie dello Stato è destinata agli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche nelle strutture edilizie e nel materiale rotabile appartenenti all'Ente medesimo, attraverso capitolati d'appalto formati sulla base dell'articolo 20 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384.

5. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro dei trasporti provvede alla omologazione di almeno un prototipo di autobus urbano ed extraurbano, di taxi, di vagone ferroviario, conformemente alle finalità della presente legge.

6. Sulla base dei piani regionali e della verifica della funzionalità dei prototipi omologati di cui al comma 5, il Ministro dei trasporti predispone i capitolati d'appalto contenenti prescrizioni per adeguare alle finalità della presente legge i mezzi di trasporto su gomma in corrispondenza con la loro sostituzione.

Art. 27

Trasporti individuali

1. A favore dei titolari di patente di guida delle categorie A, B, o C speciali, con incapacità motorie permanenti, le unità sanitarie locali contribuiscono alla spesa per la modifica degli strumenti di guida, quale strumento protesico extra-tariffario, nella misura del 20 per cento, a carico del bilancio dello Stato.

2. Al comma 1 dell'articolo 1 della legge 9 aprile 1986, n. 97, sono soppresse le parole: «, titolari di patente F» e dopo le parole: «capacità motorie,» sono aggiunte le seguenti: «anche prodotti in serie,».

3. Dopo il comma 2 dell'articolo 1 della citata legge n. 97 del 1986, è inserito il seguente:

“2-bis. Il beneficio della riduzione dell'aliquota relativa all'imposta sul valore aggiunta, di cui al comma 1, decade qualora l'invalido non abbia conseguito la patente di guida delle categorie A, B o C speciali, entro un anno dalla data dell'acquisto del veicolo. Entro i successivi tre mesi l'invalido provvede al versamento della differenza tra l'imposta sul valore aggiunto pagata e l'imposta relativa all'aliquota in vigore per il veicolo acquistato.”.

barungen gemäß Artikel 27 des Gesetzes vom 8. Juni 1990, Nr. 142, durchgeführt werden können. Die genannten Pläne sehen alternative Dienste in jenen Gebieten vor, in welchen kein Gemeinschaftstransport durchgeführt wird. Bis zur vollständigen Durchführung der Pläne gewährleisten die Regionen und örtlichen Körperschaften die bereits bestehenden Dienste. Die von den Regionen erstellten Mobilitätspläne für Menschen mit Behinderung werden mit den von den Gemeinden erstellten Beförderungsplänen koordiniert.

4. Mindestens 1 Prozent des zugunsten der Staatsbahnen autorisierten Darlehensbetrags ist für Maßnahmen zur Beseitigung der architektonischen Hindernisse in den Gebäuden und in den Zügen der Staatsbahnen bestimmt, und zwar durch Vergabebestimmungen, die auf der Grundlage von Artikel 20 der mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 27. April 1978, Nr. 384, genehmigten Verordnung festgelegt werden.

5. Innerhalb eines Jahres ab In-Kraft-Treten dieses Gesetzes sorgt der Verkehrsminister entsprechend den Zielsetzungen dieses Gesetzes für die Zulassung mindestens eines Prototyps eines städtischen Auto- und eines Überlandbusses, eines Taxis und eines Eisenbahnwaggons.

6. Auf der Basis der regionalen Pläne und der Überprüfung der Funktionalität der zugelassenen Prototypen laut Absatz 5 legt der Verkehrsminister die Vergabebestimmungen fest, welche Vorschriften zur Anpassung der Verkehrsmittel auf Rädern entsprechend ihrer Ersetzung an die Ziele dieses Gesetzes enthalten.

Art. 27

Individuelle Transporte

1. Die örtlichen Sanitätseinheiten beteiligen sich im Ausmaß von 20 Prozent zu Lasten des Staatshaushalts an den Kosten für den Umbau der Fahrzeuge als außertarifliche prothetische Hilfsmittel zugunsten der Inhaber von Führerscheinen der Sonderkategorien A, B oder C, die eine bleibende motorische Behinderung aufweisen.

2. In Artikel 1 Absatz 1 des Gesetzes vom 9. April 1986, Nr. 97, werden die Wörter: "Inhaber des Führerscheins der Kategorie F" gestrichen und nach den Wörtern „motorische Fähigkeiten“ folgende eingefügt: "auch seriengefertigte,“.

3. Nach Artikel 1 Absatz 2 des genannten Gesetzes Nr. 97/1986 wird folgender eingefügt:

"2-bis. Die Begünstigung der Herabsetzung des Mehrwertsteuersatzes laut Absatz 1 verfällt innerhalb eines Jahres ab Fahrzeugkauf, wenn die invalide Person den Führerschein der Sonderkategorien A, B oder C nicht erworben hat. Innerhalb der nachfolgenden drei Monate wird die invalide Person den Differenzbetrag zwischen gezahlter Mehrwertsteuer und geltendem Steuersatz für das gekaufte Fahrzeug einzahlen.".

4. Il Comitato tecnico di cui all'articolo 81, comma 9, del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, come sostituito dall'articolo 4, comma 1, della legge 18 marzo 1988, n. 111, è integrato da due rappresentanti delle associazioni delle persone handicappate nominati dal Ministro dei trasporti su proposta del Comitato di cui all'articolo 41 della presente legge.

5. Le unità sanitarie locali trasmettono le domande presentate dai soggetti di cui al comma 1 ad un apposito fondo, istituito presso il Ministero della sanità, che provvede ad erogare i contributi nei limiti dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 42.

Art. 28

Facilitazioni per i veicoli delle persone handicappate

1. I comuni assicurano appositi spazi riservati ai veicoli delle persone handicappate, sia nei parcheggi gestiti direttamente o dati in concessione, sia in quelli realizzati e gestiti da privati.

2. Il contrassegno di cui all'articolo 6 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, che deve essere apposto visibilmente sul parabrezza del veicolo, è valido per l'utilizzazione dei parcheggi di cui al comma 1.

Art. 29

Esercizio del diritto di voto

1. In occasione di consultazioni elettorali, i comuni organizzano i servizi di trasporto pubblico in modo da facilitare agli elettori handicappati il raggiungimento del seggio elettorale.

2. Per rendere più agevole l'esercizio del diritto di voto, le unità sanitarie locali, nei tre giorni precedenti la consultazione elettorale, garantiscono in ogni comune la disponibilità di un adeguato numero di medici autorizzati per il rilascio dei certificati di accompagnamento e dell'attestazione medica di cui all'articolo 1 della legge 15 gennaio 1991, n. 15.

3. Un accompagnatore di fiducia segue in cabina i cittadini handicappati impossibilitati ad esercitare autonomamente il diritto di voto. L'accompagnatore deve essere iscritto nelle liste elettorali. Nessun elettore può esercitare la funzione di accompagnatore per più di un handicappato. Sul certificato elettorale dell'accompagnatore è fatta apposita annotazione dal presidente del seggio nel quale egli ha assolto tale compito.

4. Das technische Komitee laut Artikel 81 Absatz 9 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 15. Juni 1959, Nr. 393, genehmigten vereinheitlichten Textes der Bestimmungen über die Straßenverkehrsordnung, in der Fassung laut Artikel 4 Absatz 1 des Gesetzes vom 18. März 1988, Nr. 111, wird durch zwei Vertreter der Vereine für Menschen mit Behinderungen, die vom Verkehrsminister auf Vorschlag des Komitees laut Artikel 41 dieses Gesetzes ernannt werden, ergänzt.

5. Die örtlichen Sanitätseinheiten übermitteln die von den in Absatz 1 genannten Personen eingereichten Gesuche einem im Ministerium für das Gesundheitswesen eingerichteten eigenen Fonds, der für die Auszahlung der Beiträge im Rahmen der Ausgabengenehmigung laut Artikel 42 sorgt.

Art. 28

Erleichterungen für Behindertenfahrzeuge

1. Die Gemeinden gewährleisten sowohl in den direkt betriebenen oder in Konzession vergebenen Parkplätzen als auch in den von Privaten gebauten und geführten eigene Abstellplätze für Behindertenfahrzeuge.

2. Das Erkennungsschild laut Artikel 6 der mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 27. April 1978, Nr. 384, genehmigten Verordnung muss sichtbar an der Windschutzscheibe des Fahrzeugs angebracht werden und gilt für die Benützung der Parkplätze laut Absatz 1.

Art. 29

Ausübung des Wahlrechts

1. Anlässlich von Wahlen organisieren die Gemeinden die öffentlichen Beförderungsmittel so, dass Wähler mit Behinderungen die Wahlsitze leichter erreichen können.

2. Zur Erleichterung des Wahlrechts sorgen die örtlichen Sanitätseinheiten in den drei Tagen vor den Wahlen dafür, dass in jeder Gemeinde genügend Ärzte vorhanden sind, die zur Ausstellung der Begleitungsbescheinigungen und des ärztlichen Zeugnisses laut Artikel 1 des Gesetzes vom 15. Jänner 1991, Nr. 15, ermächtigt sind.

3. Eine Vertrauensperson begleitet den Wähler mit Behinderung, der sein Wahlrecht nicht selbstständig ausüben kann, in die Wahlzelle. Die Begleitperson muss in den Wählerlisten eingetragen sein. Kein Wähler darf die Funktion eines Begleiters für mehr als eine Person mit Behinderung ausüben. Der Vorsitzende des Wahlsitzes, in welchem die Begleitperson diese Funktion erfüllt hat, bringt einen entsprechenden Vermerk am Wahlschein der Begleitperson an.

*Art. 30
Partecipazione*

1. Le regioni per la redazione dei programmi di promozione e di tutela dei diritti della persona handicappata, prevedono forme di consultazione che garantiscono la partecipazione dei cittadini interessati.

*Art. 31
Riserva di alloggi*

1. All'articolo 3, primo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 457, e successive modificazioni, è aggiunta, in fine, la seguente lettera:

"r-bis) dispone una riserva di finanziamenti complessivi per la concessione di contributi in conto capitale a comuni, Istituti autonomi case popolari, imprese, cooperative o loro consorzi per la realizzazione con tipologia idonea o per l'adattamento di alloggi di edilizia sovvenzionata e agevolata alle esigenze di assegnatari o acquirenti handicappati ovvero ai nuclei familiari tra i cui componenti figurano persone handicappate in situazione di gravità o con ridotte o impedito capacità motorie." (3)

2. Il contributo di cui alla lettera r-bis) del primo comma dell'articolo 3 della legge 5 agosto 1978, n. 457, introdotta dal comma 1 del presente articolo, è concesso dal Comitato esecutivo del CER direttamente ai comuni, agli Istituti autonomi case popolari, alle imprese, alle cooperative o loro consorzi indicati dalle regioni sulla base delle assegnazioni e degli acquisti, mediante atto preliminare di vendita di alloggi realizzati con finanziamenti pubblici e fruente di contributo pubblico. (4)

3. Il contributo di cui al comma 2 può essere concesso con le modalità indicate nello stesso comma, direttamente agli enti e istituti statali, assicurativi e bancari che realizzano interventi nel campo dell'edilizia abitativa che ne facciano richiesta per l'adattamento di alloggi di loro proprietà da concedere in locazione a persone handicappate ovvero ai nuclei familiari tra i cui componenti figurano persone handicappate in situazione di gravità o con ridotte o impedito capacità motorie. (4)

4. Le associazioni presenti sul territorio, le regioni, le unità sanitarie locali, i comuni sono tenuti a fornire al CER, entro il 31 dicembre di ogni anno, ogni informazione utile per la determinazione della quota di riserva di cui alla citata lettera r-bis) del primo comma dell'articolo 3 della legge 5 agosto 1978, n. 457. (4)

(3) La lettera r-bis è stata modificata dall'articolo 2, comma 3, della legge 30 aprile 1999, n. 136.

(4) I commi 2, 3 e 4 sono stati abrogati dall'articolo 14, comma 2, della legge 30 aprile 1999, n. 136.

*Art. 30
Teilnahme*

1. Die Regionen sehen für die Erstellung der Programme zur Förderung und zum Schutz der Rechte der Menschen mit Behinderungen Formen der Beratung vor, die die Teilnahme der betroffenen Bürger gewährleisten.

*Art. 31
Rücklagen für Wohnungen*

1. Nach Artikel 3 Absatz 1 des Gesetzes vom 5. August 1978, Nr. 457, in geltender Fassung, wird folgender Buchstabe eingefügt:

"r-bis) stellt eine Gesamtfinanzierungsrücklage für die Gewährung von Kapitalbeiträgen an Gemeinden, Institute für den geförderten Wohnbau, unabhängig von ihrer Benennung oder Umwandlung, Unternehmen, Genossenschaften oder ihre Konsortien zur Verfügung, damit Wohnungen des subventionierten und geförderten Wohnbaus behindertengerecht gebaut oder entsprechend den Bedürfnissen der Empfänger oder Käufer mit Behinderung umgebaut werden, beziehungsweise an Familien, in welchen ein Mitglied eine schwere Behinderung oder ein verringertes oder eingeschränktes Bewegungsvermögen aufweist und die eine öffentlich geförderte Wohnung zugewiesen erhalten haben." (3)

2. Der Beitrag laut Artikel 3 Absatz 1 Buchstabe r-bis) des Gesetzes vom 5. August 1978, Nr. 457, - Buchstabe r-bis wird durch den ersten Absatz dieses Artikels eingefügt - wird vom Vollzugsausschuss des Wohnbaukomitees den von den Regionen angegebenen Gemeinden, Instituten für den geförderten Wohnbau, Unternehmen und Genossenschaften oder ihren Konsortien auf der Grundlage der Zuweisungen und Käufe durch Kaufvorvertrag betreffend Wohnungen, die mit öffentlicher Finanzierung realisiert und öffentlich gefördert werden, direkt gewährt. (4)

3. Der Beitrag laut Absatz 2 kann zu den darin genannten Bedingungen staatlichen Versicherungsanstalten und Kreditinstituten, die Maßnahmen im Wohnbau tätigen und um einen Beitrag für die Anpassung der sich in ihrem Eigentum befindlichen Wohnungen ansuchen, um sie an Menschen mit Behinderungen oder an Familien, in welchen ein Mitglied eine schwere Behinderung oder ein verringertes oder eingeschränktes Bewegungsvermögen aufweist, zu vermieten, direkt gewährt werden. (4)

4. Die lokalen Vereine, die Regionen, die örtlichen Sanitätseinheiten und die Gemeinden sind verpflichtet, dem Wohnbaukomitee bis zum 31. Dezember jeden Jahres jede nützliche Information zur Bestimmung der Rücklagenquote laut genanntem Buchstaben r-bis) von Artikel 3 Absatz 1 des Gesetzes vom 5. August 1978, Nr. 457, zu liefern. (4)

(3) Buchstabe r-bis wurde durch Artikel 2 Absatz 3 des Gesetzes vom 30. April 1999, Nr. 136, geändert.

(4) Die Absätze 2, 3 und 4 wurden durch Artikel 14 Absatz 2 des Gesetzes vom 30. April 1999, Nr. 136, aufgehoben.

Art. 32
Agevolazioni fiscali

1. Le spese mediche e quelle di assistenza specifica necessarie nei casi di grave e permanente invalidità e menomazione, per la parte del loro ammontare complessivo che eccede il 5 o il 10 per cento del reddito complessivo annuo dichiarato a seconda che questo sia o meno superiore a 15 milioni di lire, sono deducibili dal reddito complessivo del contribuente che ha sostenuto gli oneri per sé o per le persone indicate nell'articolo 433 del codice civile, purché dalla documentazione risulti chi ha sostenuto effettivamente la spesa, la persona da assistere perché invalida e il domicilio o la residenza del percipiente. (5)

(5) *Abrogato dall'articolo 2, DL 31 maggio 1994, n. 330, convertito in legge dall'articolo 1, comma 1, della legge 27 luglio 1994, n. 473.*

Art. 33
Agevolazioni

1. La lavoratrice madre o, in alternativa, il lavoratore padre, anche adottivi, di minore con handicap in situazione di gravità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, hanno diritto al prolungamento fino a tre anni del periodo di astensione facoltativa dal lavoro di cui all'articolo 7 della legge 30 dicembre 1971, n. 1204, a condizione che il bambino non sia ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati. (6 ter)

2. I soggetti di cui al comma 1 possono chiedere ai rispettivi datori di lavoro di usufruire, in alternativa al prolungamento fino a tre anni del periodo di astensione facoltativa, di due ore di permesso giornaliero retribuito fino al compimento del terzo anno di vita del bambino.

3. Successivamente al compimento del terzo anno di vita del bambino, la lavoratrice madre o, in alternativa, il lavoratore padre, anche adottivi, di minore con handicap in situazione di gravità, nonché colui che assiste una persona con handicap in situazione di gravità, parente o affine entro il terzo grado, convivente, hanno diritto a tre giorni di permesso mensile coperti da contribuzione figurativa, fruibili anche in maniera continuativa a condizione che la persona con handicap in situazione di gravità non sia ricoverata a tempo pieno. (6) (6 bis)

4. Ai permessi di cui ai commi 2 e 3, che si cumulano con quelli previsti all'articolo 7 della citata legge n. 1204 del 1971, si applicano le disposizioni di cui all'ultimo comma del medesimo articolo 7 della legge n. 1204 del 1971, nonché quelle contenute negli articoli 7 e 8 della legge 9 dicembre 1977, n. 903.

Art. 32
Steuererleichterungen

1. Arztspesen und die Kosten für die bei schwerer und dauerhafter Invalidität und Behinderung notwendige spezifische Betreuung sind für den Teil ihres Gesamtbetrags, der das erklärte Jahresgesamteinkommen um 5 oder 10 Prozent überschreitet, - je nachdem ob dieses niedriger oder höher als 15 Millionen Lire ist - vom Gesamteinkommen des Steuerpflichtigen, der die Ausgaben für sich oder für die in Artikel 433 des Zivilgesetzbuchs genannten Personen getätigt hat, abziehbar, vorausgesetzt, es sind in den Unterlagen die Person, die die Ausgaben tatsächlich getätigt hat, die wegen der Behinderung zu betreuende Person und das Domizil oder der Wohnsitz des Empfängers angegeben. (5)

(5) *Aufgehoben durch Artikel 2 des Gesetzesdekrets vom 31. Mai 1994, Nr. 330, das durch Artikel 1 Absatz 1 des Gesetzes vom 27. Juli 1994, Nr. 473, zum Gesetz erhoben wurde.*

Art. 33
Begünstigungen

1. Die berufstätige Mutter oder abwechselnd der berufstätige Vater beziehungsweise die Adoptivmutter oder der Adoptivvater eines Minderjährigen mit einer nach Artikel 4 Absatz 1 festgestellten schweren Behinderung hat Anrecht auf eine Verlängerung des Elternurlaubs laut Artikel 7 des Gesetzes vom 30. Dezember 1971, Nr. 1204, um drei Jahre, vorausgesetzt, das Kind ist nicht ganztägig in einer Pflegeanstalt untergebracht. (6 ter)

2. Die in Absatz 1 genannten Personen können bei den jeweiligen Arbeitgebern als Alternative zur Verlängerung des Elternurlaubs um drei Jahre bezahlte Ruhepausen von zwei Stunden täglich bis zur Vollendung des dritten Lebensjahres des Kindes beantragen.

3. Nach Vollendung des dritten Lebensjahres des Kindes hat die berufstätige Mutter oder abwechselnd der berufstätige Vater beziehungsweise die Adoptivmutter oder der -vater eines Minderjährigen mit einer schweren Behinderung sowie die Person, die eine mit ihr im gemeinsamen Haushalt lebende, innerhalb des dritten Grades verwandte oder verschwägte Person mit einer schweren Behinderung betreut, Anrecht auf drei Sonderurlaubstage pro Monat, die versicherungsmäßig durch Figurativbeiträge angerechnet und auch ununterbrochen in Anspruch genommen werden können, vorausgesetzt, die Person mit einer schweren Behinderung ist nicht ganztägig in einer Pflegeanstalt untergebracht. (6) (6 bis)

4. Für die Abwesenheiten laut den Absätzen 2 und 3, welche mit jenen laut Artikel 7 des genannten Gesetzes Nr. 1204/1971 zusammengezählt werden, gelten die Bestimmungen laut Artikel 7 letzter Absatz des Gesetzes Nr. 1204/1971 sowie jene der Artikel 7 und 8 des Gesetzes vom 9. Dezember 1977, Nr. 903.

5. Il genitore o il familiare lavoratore, con rapporto di lavoro pubblico o privato, che assista con continuità un parente o un affine entro il terzo grado handicappato ha diritto a scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio e non può essere trasferito senza il suo consenso ad altra sede. (6 bis).

6. La persona handicappata maggiorenne in situazione di gravità può usufruire alternativamente dei permessi di cui ai commi 2 e 3, ha diritto a scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio e non può essere trasferita in altra sede, senza il suo consenso. (6 bis)

7. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2, 3, 4 e 5 si applicano anche agli affidatari di persone handicappate in situazione di gravità. (6 quater)

(6) *Per l'interpretazione autentica dell'espressione «hanno diritto a tre giorni di permesso mensile», vedi l'articolo 2, DL 27 agosto 1993, n. 324, convertito in legge dalla legge 27 ottobre 1993, n. 423.*

(6 bis) *I commi 3, 5 e 6 sono stati così modificati dall'articolo 19, legge 8 marzo 2000, n. 53.*

(6 ter) *Comma abrogato dall'articolo 86, D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151. Le disposizioni del presente comma sono ora contenute nell'articolo 33 del citato D.Lgs. n. 151/2001.*

(6 quater) *Per le agevolazioni previste dal presente articolo vedi anche l'articolo 20, legge 8 marzo 2000, n. 53.*

Art. 34

Protesi e ausili tecnici

1. Con decreto del Ministro della sanità da emanare, sentito il Consiglio sanitario nazionale, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, nella revisione e ridefinizione del nomenclatore-tariffario delle protesi di cui al terzo comma dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, vengono inseriti apparecchi e attrezzature elettronici e altri ausili tecnici che permettano di compensare le difficoltà delle persone con handicap fisico o sensoriale.

Art. 35

Ricovero del minore handicappato

1. Nel caso di ricovero di una persona handicappata di minore età presso un istituto anche a carattere sanitario, pubblico o privato, ove dall'istituto sia segnalato l'abbandono del minore, si applicano le norme di cui alla legge 4 maggio 1983, n. 184.

5. Der berufstätige Elternteil oder Familienangehörige mit einem öffentlichen oder privaten Dienstverhältnis, der ununterbrochen eine mit ihm im gemeinsamen Haushalt lebende, bis zum dritten Grad verwandte oder verschwägte Person mit Behinderung betreut, hat Anrecht darauf, wo es möglich ist, den dem Wohnort nächstliegenden Arbeitsort zu wählen und darf ohne seine Zustimmung nicht an einen anderen Ort versetzt werden. (6 bis).

6. Die volljährige Person mit einer schweren Behinderung kann abwechselnd die Ruhepausen und Sonderurlaubstage laut den Absätzen 2 und 3 in Anspruch nehmen und hat Anrecht darauf, wo es möglich ist, den dem Wohnort nächstliegenden Arbeitsort zu wählen und darf ohne ihre Zustimmung nicht an einen anderen Ort versetzt werden. (6 bis)

7. Die Bestimmungen laut den Absätzen 1, 2, 3, 4 und 5 gelten auch für die Pflegeeltern von Personen mit schwerer Behinderung. (6 quater).

(6) *Artikel 2 des Gesetzesdekrets vom 27. August 1993, Nr. 324, durch das Gesetz vom 27. Oktober 1993, Nr. 423, zum Gesetz erhoben, liefert die authentische Interpretation der Textstelle „haben Anrecht auf drei Sonderurlaubstage pro Monat“.*

(6 bis) *Die Absätze 3, 5 und 6 wurden in dieser Fassung zuletzt durch Artikel 19 des Gesetzes vom 8. März 2000, Nr. 53, geändert.*

(6 ter) *Artikel 33 Absatz 1 wurde durch Artikel 86 des Legislativdekrets vom 26. März 2001, Nr. 151, aufgehoben. Man sehe nunmehr Artikel 33 des genannten Dekrets.*

(6 quater) *Zu den Bestimmungen dieses Artikels siehe auch Artikel 20 des Gesetzes vom 8. März 2000, Nr. 53.*

Art. 34

Prothesen und technische Hilfsmittel

1. Bei Überprüfung und Neudefinierung des Tarifverzeichnisses für Prothesen laut Artikel 26 Absatz 3 des Gesetzes vom 23. Dezember 1978, Nr. 833, werden mit Dekret des Ministers für das Gesundheitswesen, welches nach Anhören des nationalen Gesundheitsrates innerhalb von sechs Monaten ab Inkrafttreten dieses Gesetzes zu erlassen ist, elektronische Geräte und Ausrüstungsgegenstände sowie andere technische Hilfsmittel aufgenommen, die den Menschen mit physischer oder sensorischer Behinderung ermöglichen, ihre Schwierigkeiten auszugleichen.

Art. 35

Unterbringung eines Minderjährigen mit Behinderung

1. Bei Aufnahme einer minderjährigen Person mit Behinderung in einer öffentlichen oder privaten Einrichtung, auch einer Gesundheitseinrichtung, und Meldung der Aussetzung des Minderjährigen seitens der Einrichtung gelten die Bestimmungen laut Gesetz vom 4. Mai 1983, Nr. 184.

*Art. 36**Aggravamento delle sanzioni penali*

1. Per i reati di cui agli articoli 527 e 628 del codice penale, nonché per i delitti non colposi contro la persona, di cui al titolo XII del libro II del codice penale, e per i reati di cui alla legge 20 febbraio 1958, n. 75, qualora l'offeso sia una persona handicappata la pena è aumentata da un terzo alla metà. (7)

2. Per i procedimenti penali per i reati di cui al comma 1 è ammessa la costituzione di parte civile del difensore civico, nonché dell'associazione alla quale risulti iscritta la persona handicappata o un suo familiare.

(7) *Comma così modificato dall'articolo 17, della legge 15 febbraio 1996, n. 66.*

*Art. 37**Procedimento penale in cui sia interessata una persona handicappata*

1. Il Ministro di grazia e giustizia, il Ministro dell'interno e il Ministro della difesa, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, disciplinano con proprio decreto le modalità di tutela della persona handicappata, in relazione alle sue esigenze terapeutiche e di comunicazione, all'interno dei locali di sicurezza, nel corso dei procedimenti giudiziari penali e nei luoghi di custodia preventiva e di espiazione della pena.

*Art. 38**Convenzioni*

1. Per fornire i servizi di cui alla presente legge i comuni, anche consorziati tra loro, le loro unioni, le comunità montane e le unità sanitarie locali per la parte di loro competenza, si avvalgono delle strutture e dei servizi di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1978, n. 833. Possono inoltre avvalersi dell'opera di associazioni riconosciute e non riconosciute, di istituzioni private di assistenza non aventi scopo di lucro e di cooperative, sempreché siano idonee per i livelli delle prestazioni, per la qualificazione del personale e per l'efficienza organizzativa ed operativa, mediante la conclusione di apposite convenzioni.

2. I comuni, anche consorziati tra loro, le loro unioni, le comunità montane, rilevata la presenza di associazioni in favore di persone handicappate, che intendano costituire cooperative di servizi o comunità-alloggio o centri socio-riabilitativi senza fini di lucro, possono erogare contributi che consentano di realizzare tali iniziative per i fini previsti dal comma 1, lettere h), i) e l) dell'articolo 8, previo controllo del-

*Art. 36**Verschärfung der Strafmaßnahmen*

1. Für die Straftaten laut den Artikeln 527 und 628 des Strafgesetzbuchs sowie für die nicht fahrlässigen Verbrechen gegen die Person laut zweitem Buch 12. Titel des Strafgesetzbuchs und für die Straftaten laut Gesetz vom 20. Februar 1958, Nr. 75, wird die Strafe von einem Drittel bis zur Hälfte erhöht, wenn der Verletzte ein Mensch mit Behinderung ist. (7)

2. In den die Straftaten laut Absatz 1 betreffenden Strafverfahren ist die Einlassung als Zivilpartei seitens des Volksanwalts sowie des Vereins, in welchem die Person mit Behinderung oder ein Mitglied seiner Familie eingeschrieben ist, zulässig.

(7) *Geändert durch Artikel 17 des Gesetzes vom 15. Februar 1996, Nr. 66.*

*Art. 37**Strafverfahren, in dem ein Mensch mit Behinderung betroffen ist*

1. Der Justizminister, der Innenminister und der Verteidigungsminister regeln, jeder innerhalb seiner Befugnisse, mit eigenem Dekret die Modalitäten zum Schutz der Person mit Behinderung im Hinblick auf ihren Therapie- und Kommunikationsbedarf in den Sicherheitsräumlichkeiten, während der Strafverfahren und in den Untersuchungshaft- und Vollzugsanstalten.

*Art. 38**Vereinbarungen*

1. Um die in diesem Gesetz genannten Dienste anbieten zu können, nutzen die Gemeinden, auch die Gemeindenverbände, ihre Vereinigungen, die Berggemeinschaften und die örtlichen Sanitätseinheiten im jeweiligen Zuständigkeitsbereich die Einrichtungen und Dienste laut Artikel 26 des Gesetzes vom 23. Dezember 1978, Nr. 833. Weiters können sie durch den Abschluss entsprechender Vereinbarungen die Arbeit von anerkannten und nicht anerkannten Vereinen, von privaten Betreuungseinrichtungen, die keinen Gewinnzweck verfolgen, und von Genossenschaften nutzen, vorausgesetzt, diese sind bezüglich Leistungsstandards, Qualifikation des Personals und organisatorischer und operativer Effizienz geeignet.

2. Die Gemeinden, auch die Gemeindenverbände, ihre Vereinigungen und die Berggemeinschaften können an bestehende Vereine für Menschen mit Behinderung, die die Errichtung von Dienstgenossenschaften, Wohngemeinschaften oder Behinderten- und Rehabilitationszentren ohne Gewinnzweck beabsichtigen, Beiträge zur Verwirklichung dieser Initiativen zu den in Artikel 8 Absatz 1 Buchstaben h), i) und l)

l'adeguatezza dei progetti e delle iniziative, in rapporto alle necessità dei soggetti ospiti, secondo i principi della presente legge.

*Art. 39
Compiti delle regioni*

1. Le regioni possono provvedere, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio, ad interventi sociali, educativo-formativi e riabilitativi nell'ambito del piano sanitario nazionale, di cui all'articolo 53 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni, e della programmazione regionale dei servizi sanitari, sociali e formativo-culturali.

2. Le regioni possono provvedere, sentite le rappresentanze degli enti locali e le principali organizzazioni del privato sociale presenti sul territorio, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio: (8)

- a) a definire l'organizzazione dei servizi, i livelli qualitativi delle prestazioni, nonché i criteri per l'erogazione dell'assistenza economica integrata di competenza dei comuni;
- b) a definire, mediante gli accordi di programma di cui all'articolo 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142, le modalità di coordinamento e di integrazione dei servizi e delle prestazioni individuali di cui alla presente legge con gli altri servizi sociali, sanitari, educativi, anche d'intesa con gli organi periferici dell'Amministrazione della pubblica istruzione e con le strutture prescolastiche o scolastiche e di formazione professionale, anche per la messa a disposizione di attrezzature, operatori o specialisti necessari all'attività di prevenzione, diagnosi e riabilitazione eventualmente svolta al loro interno;
- c) a definire, in collaborazione con le università e gli istituti di ricerca, i programmi e le modalità organizzative delle iniziative di riqualificazione ed aggiornamento del personale impiegato nelle attività di cui alla presente legge;
- d) a promuovere, tramite le convenzioni con gli enti di cui all'articolo 38, le attività di ricerca e di sperimentazione di nuove tecnologie di apprendimento e di riabilitazione, nonché la produzione di sussidi didattici e tecnici;
- e) a definire le modalità di intervento nel campo delle attività assistenziali e quelle di accesso ai servizi;
- f) a disciplinare le modalità del controllo periodico degli interventi di inserimento ed integrazione sociale di cui all'articolo 5, per verificarne la rispondenza all'effettiva situazione di bisogno;
- g) a disciplinare con legge, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, i criteri

vorgesehenen Zwecken vergeben; zuvor wird überprüft, ob die Projekte und Initiativen entsprechend den Grundsätzen dieses Gesetzes den Bedürfnissen der unterzubringenden Personen Rechnung tragen.

*Art. 39
Aufgaben der Regionen*

1. Die Regionen können im Rahmen ihrer Haushaltsmittel soziale, erzieherische und bildende sowie rehabilitative Maßnahmen im Rahmen des nationalen Gesundheitsplans laut Artikel 53 des Gesetzes vom 23. Dezember 1978, Nr. 833, in geltender Fassung, und der regionalen Planung der Gesundheits-, Sozial-, Kultur- und Bildungsdienste ergreifen.

2. Die Regionen können nach Anhören der Vertretungen der örtlichen Körperschaften und der wichtigsten lokal bestehenden sozial ausgerichteten privaten Organisationen im Rahmen ihrer Haushaltsmittel (8)

- a) die Organisation der Dienste, die Qualitätsstandards der Leistungen sowie die Kriterien für die Auszahlung ergänzender Fürsorgebeiträge, für die die Gemeinden zuständig sind, festlegen,
- b) durch Programmvereinbarungen laut Artikel 27 des Gesetzes vom 8. Juni 1990, Nr. 142, die Modalitäten zur Koordinierung und Ergänzung der in diesem Gesetz genannten Dienste und individuellen Leistungen durch die anderen Sozial-, Gesundheits- und Erziehungsdienste, auch im Einvernehmen mit den peripheren Organen der Verwaltung für öffentlichen Unterricht und mit den vorschulischen oder schulischen und berufsbildenden Einrichtungen, festlegen, auch für die Bereitstellung von Ausstattungsgegenständen, Fachkräften oder Fachleuten, die für die eventuell in diesen Einrichtungen durchgeführte Prävention, Diagnose und Rehabilitation benötigt werden,
- c) in Zusammenarbeit mit den Hochschulen und Forschungsinstituten die Programme und Modalitäten zur Organisation der Initiativen zur beruflichen Umschulung und Fortbildung des Personals festlegen, das für die Tätigkeiten laut diesem Gesetz eingesetzt ist,
- d) durch Vereinbarungen mit den in Artikel 38 genannten Körperschaften die Forschung und Entwicklung neuer Lern- und Rehabilitationstechniken sowie die Produktion didaktischer und technischer Hilfsmittel fördern,
- e) die Art der Maßnahmen auf dem Gebiet der Betreuung und jene des Zugangs zu den Diensten definieren,
- f) die Modalitäten der regelmäßigen Kontrollen der sozialen Eingliederungs- und Integrationsmaßnahmen laut Artikel 5 regeln, an Hand welcher überprüft wird, ob die Maßnahmen der tatsächlichen Bedarfsituation gerecht werden,
- g) mit Gesetz innerhalb von sechs Monaten ab Inkraft-Treten dieses Gesetzes die Kriterien für die

relativi all'istituzione e al funzionamento dei servizi di aiuto personale;

- h) ad effettuare controlli periodici sulle aziende beneficiarie degli incentivi e dei contributi di cui all'articolo 18, comma 6, per garantire la loro effettiva finalizzazione all'integrazione lavorativa delle persone handicappate;
- i) a promuovere programmi di formazione di personale volontario da realizzarsi da parte delle organizzazioni di volontariato;
- l) ad elaborare un consuntivo annuale analitico delle spese e dei contributi per assistenza erogati sul territorio anche da enti pubblici e enti o associazioni privati, i quali trasmettono alle regioni i rispettivi bilanci, secondo modalità fissate dalle regioni medesime;

l-bis) a programmare interventi di sostegno alla persona e familiare come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con handicap di particolare gravità, di cui all'articolo 3, comma 3, mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, anche della durata di 24 ore, provvedendo alla realizzazione dei servizi di cui all'articolo 9, all'istituzione di servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza, tenuto conto di quanto disposto dagli articoli 8, comma 1, lettera i), e 10, comma 1, e al rimborso parziale delle spese documentate di assistenza nell'ambito di programmi previamente concordati; (9)

l-ter) a disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia. (9)

(8) *Alinea così modificata dall'articolo 1, della legge 21 maggio 1998, n. 162.*

(9) *Lettera aggiunta dall'articolo 1, della legge 21 maggio 1998, n. 162.*

Art.40 Compiti dei comuni

1. I comuni, anche consorziati tra loro, le loro unioni, le comunità montane e le unità sanitarie locali qualora le leggi regionali attribuiscono loro la competenza, attuano gli interventi sociali e sanitari previsti dalla presente legge nel quadro della normativa regionale, mediante gli accordi di programma di cui all'articolo 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142, dan-

Einrichtung und die Funktionalität der persönlichen Hilfsdienste festlegen,

- h) regelmäßige Kontrollen der Betriebe durchführen, welche in den Genuss der Prämien und Beiträge laut Artikel 18 Absatz 6 kommen, damit gewährleistet ist, dass die Förderungsmaßnahmen tatsächlich der Arbeitsintegration der Menschen mit Behinderung zugute kommen,
- i) die von den ehrenamtlichen Organisationen durchzuführenden Programme zur Ausbildung von ehrenamtlich tätigen Helfern fördern,
- l) eine analytische Jahresabschlussrechnung der Ausgaben und Beiträge erstellen, die in der Region auch von öffentlichen Körperschaften und von privaten Körperschaften oder Vereinen zur Betreuung ausgezahlt werden; die entsprechenden Bilanzen werden den Regionen nach den von ihnen festgelegten Modalitäten übermittelt,

l-bis) als ergänzende Leistungen zu den von den örtlichen Körperschaften zugunsten der Menschen mit besonders schwerer Behinderung laut Artikel 3 Absatz 3 verwirklichten Initiativen Maßnahmen zur Unterstützung von Person und Familie durch Formen der häuslichen Betreuung und persönlichen Hilfeleistung, auch 24 Stunden durchgehend, planen, indem der in Artikel 9 vorgesehene Dienst realisiert, und unter Berücksichtigung dessen, was Artikel 8 Absatz 1 Buchstabe i) und Artikel 10 Absatz 1 vorsehen, Dienste für zeitlich begrenzte und Notfallaufnahmen eingerichtet sowie die belegten Ausgaben für die Betreuung im Rahmen der zuvor vereinbarten Programme teilweise rückerstattet werden, (9)

l-ter) die Modalitäten der Verwirklichung persönlicher Hilfsprogramme festlegen, die indirekt auch durch individualisierte Pläne für Personen, die dies beantragen, verwaltet werden, mit Überprüfung der erbrachten Leistungen und ihrer Wirksamkeit, um Menschen mit durch technische Hilfsmittel nicht überwindbaren bleibenden Behinderungen und schweren Beeinträchtigungen ihrer persönlichen Selbstständigkeit bei der Bewältigung einer oder mehrerer wesentlicher Lebensaufgaben das Recht auf ein selbstständiges Leben zu sichern. (9)

(8) *Fassung laut Artikel 1 des Gesetzes vom 21. Mai 1998, Nr. 162.*

(9) *Eingefügt durch Artikel 1 des Gesetzes vom 21. Mai 1998, Nr. 162.*

Art. 40 Aufgaben der Gemeinden

1. Die Gemeinden, auch die Gemeindenverbände, ihre Vereinigungen, die Berggemeinschaften und die örtlichen Sanitätseinheiten verwirklichen, falls ihnen die Zuständigkeit von Regionalgesetzen zugewiesen wird, durch die Programmvereinbarungen laut Artikel 27 des Gesetzes vom 8. Juni 1990, Nr. 142, die in diesem Gesetz vorgesehenen Sozial- und Gesundheits-

do priorità agli interventi di riqualificazione, di riordinamento e di potenziamento dei servizi esistenti.

2. Gli statuti comunali di cui all'articolo 4 della citata legge n. 142 del 1990 disciplinano le modalità del coordinamento degli interventi di cui al comma 1 con i servizi sociali, sanitari, educativi e di tempo libero operanti nell'ambito territoriale e l'organizzazione di un servizio di segreteria per i rapporti con gli utenti, da realizzarsi anche nelle forme del decentramento previste dallo statuto stesso.

Art. 41

Competenze del Ministro per gli affari sociali e costituzione del Comitato nazionale per le politiche dell'handicap

1. Il Ministro per gli affari sociali coordina l'attività delle Amministrazioni dello Stato competenti a realizzare gli obiettivi della presente legge ed ha compiti di promozione di politiche di sostegno per le persone handicappate e di verifica dell'attuazione della legislazione vigente in materia.

2. I disegni di legge del Governo contenenti disposizioni concernenti la condizione delle persone handicappate sono presentati previo concerto con il Ministro per gli affari sociali. Il concerto con il Ministro per gli affari sociali è obbligatorio per i regolamenti e per gli atti di carattere generale adottati in materia.

3. Per favorire l'assolvimento dei compiti di cui al comma 1, è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Comitato nazionale per le politiche dell'handicap.

4. Il Comitato è composto dal Ministro per gli affari sociali, che lo presiede, dai Ministri dell'interno, del tesoro, della pubblica istruzione, della sanità, del lavoro e della previdenza sociale, nonché dai Ministri per le riforme istituzionali e gli affari regionali e per il coordinamento delle politiche comunitarie. Alle riunioni del Comitato possono essere chiamati a partecipare altri Ministri in relazione agli argomenti da trattare.

5. Il Comitato è convocato almeno tre volte l'anno, di cui una prima della presentazione al Consiglio dei ministri del disegno di legge finanziaria.

6. Il Comitato si avvale di:

- a) tre assessori scelti tra gli assessori regionali e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano designati dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle Province Autonome ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 16 dicembre 1989, n. 418; (10)

maßnahmen unter Beachtung der regionalen Rechtsvorschriften, wobei die Umschulung des Personals, die Neuordnung und der Ausbau der bestehenden Dienste vorrangig behandelt werden.

2. Die Gemeindegesetzungen laut Artikel 4 des genannten Gesetzes Nr. 142/1990 regeln die Modalitäten der Koordinierung der Maßnahmen laut Absatz 1 mit den im Einzugsgebiet tätigen Sozial-, Gesundheits-, Erziehungs- und Freizeitdiensten sowie die Organisation eines Sekretariatsdienstes für die Beziehungen zu den Betreuten, der auch durch die in den Satzungen vorgesehenen Formen der Dezentralisierung verwirklicht werden soll.

Art. 41

Zuständigkeit des Ministers für soziale Angelegenheiten und Gründung des Nationalen Komitees für Behindertenpolitik

1. Der Minister für soziale Angelegenheiten koordiniert die Tätigkeit der für die Verwirklichung dieses Gesetzes zuständigen Staatsverwaltungen und hat die Aufgabe, die Behindertenpolitik zu fördern und die Durchführung der einschlägig geltenden Gesetze zu überprüfen.

2. Die Gesetzesentwürfe der Regierung, die die Behindertensituation betreffen, werden unter Mitwirkung des Ministers für soziale Angelegenheiten eingebracht. Die Mitwirkung des Ministers für soziale Angelegenheiten ist für Verordnungen und einschlägige Maßnahmen allgemeinen Charakters verpflichtend.

3. Damit die Aufgaben laut Absatz 1 erfüllt werden können, wird im Präsidium des Ministerrates das Nationale Komitee für Behindertenpolitik eingerichtet.

4. Das Komitee setzt sich aus dem Minister für soziale Angelegenheiten als Vorsitzendem, dem Innenminister, dem Minister für das Staatsvermögen, dem Minister für den öffentlichen Unterricht, dem Minister für das Gesundheitswesen, dem Minister für Arbeit und Sozialvorsorge sowie dem Minister für institutionelle Reformen, dem Minister für regionale Angelegenheiten und dem Minister für die Koordinierung der EG-Politik zusammen. An den Sitzungen des Komitees können je nach Tagesordnungspunkt auch andere Minister teilnehmen.

5. Das Komitee wird mindestens dreimal im Jahr einberufen, davon einmal vor der Vorlage des Finanzgesetzesentwurfs an den Ministerrat.

6. Das Komitee stützt sich auf

- a) drei Räte, die unter den Regional- und den Landesräten der Autonomen Provinzen Trient und Bozen ausgewählt und von der Konferenz der Präsidenten der Regionen und der Autonomen Provinzen nach Artikel 4 des Legislativdekrets vom 16. Dezember 1989, Nr. 418, designiert werden, (10)

- b) tre rappresentanti degli enti locali designati dall'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e un rappresentante degli enti locali designato dalla Lega delle autonomie locali;
- c) cinque esperti scelti fra i membri degli enti e delle associazioni in possesso dei requisiti di cui agli articoli 1 e 2 della legge 19 novembre 1987, n. 476, che svolgano attività di promozione e tutela delle persone handicappate e delle loro famiglie;
- d) tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

7. Il Comitato si avvale dei sistemi informativi delle Amministrazioni in esso rappresentate.

8. Il Ministro per gli affari sociali, entro il 15 aprile di ogni anno, presenta una relazione al Parlamento sui dati relativi allo stato di attuazione delle politiche per l'handicap in Italia, nonché sugli indirizzi che saranno seguiti. A tal fine le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali trasmettono, entro il 28 febbraio di ciascun anno, alla Presidenza del Consiglio dei ministri tutti i dati relativi agli interventi di loro competenza disciplinati dalla presente legge. Nel primo anno di applicazione della presente legge la relazione è presentata entro il 30 ottobre.

9. Il Comitato, nell'esercizio delle sue funzioni, è coadiuvato da una commissione permanente composta da un rappresentante per ciascuno dei Ministeri dell'interno, delle finanze, del tesoro, della pubblica istruzione, della sanità, del lavoro e della previdenza sociale, dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, nonché da tre rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei ministri di cui uno del Dipartimento per gli affari sociali, uno del Dipartimento per gli affari regionali, uno del Dipartimento per la funzione pubblica. La commissione è presieduta dal responsabile dell'Ufficio per le problematiche della famiglia, della terza età, dei disabili e degli emarginati, del Dipartimento per gli affari sociali.

(10) *La Corte costituzionale, con sentenza 21-29 ottobre 1992, n. 406 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4 novembre 1992, n. 46 - Serie speciale), ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 41, sesto comma, nella parte in cui, con riguardo alla lettera a), prevede che il Comitato «si avvale di», anziché «è composto da».*

Art. 41-bis

Conferenza nazionale sulle politiche dell'handicap

1. Il Ministro per la solidarietà sociale, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, promuove indagini

- b) drei Vertreter der örtlichen Körperschaften, die von der Nationalen Vereinigung italienischer Gemeinden (ANCI) designiert werden, und ein Vertreter der örtlichen Körperschaften, der von der Liga der Lokalautonomien bestellt wird,
- c) fünf Fachleute, die unter den Mitgliedern der Körperschaften und Vereine ausgewählt werden, die die Förderung und den Schutz der Menschen mit Behinderung und ihrer Familien zur Aufgabe haben und die Voraussetzungen laut den Artikeln 1 und 2 des Gesetzes vom 19. November 1987, Nr. 476, erfüllen,
- d) drei Vertreter der repräsentativsten Gewerkschaftsorganisationen.

7. Das Komitee bedient sich der Informationssysteme der Verwaltungen, die im Komitee vertreten sind.

8. Der Minister für soziale Angelegenheiten legt dem Parlament bis zum 15. April jeden Jahres einen Bericht über den Stand der Durchführung der Behindertenpolitik in Italien sowie über die zukünftig verfolgten Ausrichtungen vor. Zu diesem Zweck übermitteln die Staatsverwaltungen - auch selbstverwaltete -, die Regionen und die autonomen Provinzen Trient und Bozen sowie die örtlichen Körperschaften bis zum 28. Februar jeden Jahres dem Präsidium des Ministerrates alle Daten über die in ihren Kompetenzbereich fallenden Maßnahmen, die durch dieses Gesetz geregelt sind. Im ersten Jahr der Anwendung dieses Gesetzes wird der Bericht bis zum 30. Oktober vorgelegt.

9. Das Komitee wird bei der Ausübung seiner Aufgaben von einer ständigen Kommission unterstützt, welcher jeweils ein Vertreter der Ministerien für Inneres, für Finanzwesen, für das Staatsvermögen, für öffentlichen Unterricht, für Gesundheitswesen, für Arbeit und Sozialvorsorge, für Hochschulen und Forschung und drei Vertreter des Präsidiums des Ministerrates angehören, darunter einer von der Abteilung für soziale Angelegenheiten, einer von der Abteilung für regionale Angelegenheiten und einer von der Abteilung für öffentliches Verwaltungswesen. Der Verantwortliche des Amtes für Probleme von Familien, Senioren, Menschen mit Behinderung und gesellschaftlichen Randgruppen der Abteilung für soziale Angelegenheiten ist Kommissionsvorsitzender.

(10) *Der Verfassungsgerichtshof hat mit Urteil vom 21.-29. Oktober, Nr. 406, (veröffentlicht im Gesetzesanzeiger der Republik vom 4. November 1992, Nr. 46 - Sonderausgabe) den Teil von Artikel 41 Absatz 6 für verfassungswidrig erklärt, der mit Bezugnahme auf Buchstabe a) wie folgt lautet: Das Komitee „stützt sich auf“ anstelle von: Dem Komitee „gehören an“.*

Art. 41-bis

Nationale Konferenz über Behindertenpolitik

1. Der Minister für soziale Solidarität fördert nach Anhören der einheitlichen Konferenz laut Artikel 8 des Legislativdekrets vom 28. August 1997, Nr. 281,

statistiche e conoscitive sull'handicap e convoca ogni tre anni una conferenza nazionale sulle politiche dell'handicap alla quale invita soggetti pubblici, privati e del privato sociale che esplicano la loro attività nel campo dell'assistenza e della integrazione sociale delle persone handicappate. Le conclusioni di tale conferenza sono trasmesse al Parlamento anche al fine di individuare eventuali correzioni alla legislazione vigente. (11)

(11) *Articolo aggiunto dall'articolo 1, della legge 21 maggio 1998, n. 162.*

Art. 41-ter Progetti sperimentali

1. Il Ministro per la solidarietà sociale promuove e coordina progetti sperimentali aventi per oggetto gli interventi previsti dagli articoli 10, 23, 25 e 26 della presente legge.

2. Il Ministro per la solidarietà sociale, con proprio decreto, d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, definisce i criteri e le modalità per la presentazione e la valutazione dei progetti sperimentali di cui al comma 1 nonché i criteri per la ripartizione dei fondi stanziati per il finanziamento dei progetti di cui al presente articolo. (12)

(12) *Articolo aggiunto dall'articolo 1, della legge 21 maggio 1998, n. 162.*

Art. 42 Copertura finanziaria

1. Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari sociali, è istituito il Fondo per l'integrazione degli interventi regionali e delle Province Autonome in favore dei cittadini handicappati.

2. Il Ministro per gli affari sociali provvede, sentito il Comitato nazionale per le politiche dell'handicap di cui all'articolo 41, alla ripartizione annuale del Fondo tra le regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, in proporzione al numero degli abitanti.

3. A partire dal terzo anno di applicazione della presente legge, il criterio della proporzionalità di cui al comma 2 può essere integrato da altri criteri, approvati dal Comitato di cui all'articolo 41, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano di cui all'articolo 12 della legge 23 agosto 1988, n. 400, con riferimento a situazioni di particolare concentrazione di persone handicappate e di servizi di alta specializzazione, nonché a situazioni di grave arretratezza di alcune aree.

statistische Untersuchungen und Erhebungen über Behinderungen und beruft alle drei Jahre eine nationale Konferenz über Behindertenpolitik ein, zu welcher er öffentliche, private und sozial ausgerichtete private Rechtssubjekte, die im Bereich der Betreuung und der sozialen Integration der Menschen mit Behinderung tätig sind, einlädt. Die Schlussfolgerungen dieser Konferenz werden dem Parlament auch zur allfälligen Anpassung der geltenden Gesetze übermittelt. (11)

(11) *Eingefügt durch Artikel 1 des Gesetzes vom 21. Mai 1998, Nr. 162.*

Artikel 41-ter Versuchsprojekte

1. Der Minister für soziale Solidarität fördert und koordiniert Versuchsprojekte, die die in den Artikeln 10, 23, 25 und 26 dieses Gesetzes vorgesehenen Maßnahmen zum Gegenstand haben.

2. Der Minister für soziale Solidarität legt im Einvernehmen mit der einheitlichen Konferenz laut Artikel 8 des Legislativdekrets vom 28. August 1997, Nr. 281, mit eigenem Dekret die Kriterien und die Modalitäten für die Einreichung und Bewertung der Versuchsprojekte laut Absatz 1 sowie die Kriterien für die Aufteilung der zur Finanzierung der in diesem Artikel vorgesehenen Projekte bereitgestellten Mittel fest. (12)

(12) *Eingefügt durch Artikel 1 des Gesetzes vom 21. Mai 1998, Nr. 162.*

Art. 42 Finanzielle Deckung

1. Im Präsidium des Ministerrates - Abteilung für soziale Angelegenheiten - ist der Fonds zur Ergänzung der Maßnahmen der Regionen und der Autonomen Provinzen zugunsten der Bürger mit Behinderung eingerichtet.

2. Der Minister für soziale Angelegenheiten sorgt nach Anhören des nationalen Komitees für Behindertenpolitik laut Artikel 41 für die jährliche Auszahlung - im Verhältnis zur Bevölkerungszahl - der Fondsgelder an die Regionen und die Autonomen Provinzen Trient und Bozen.

3. Ab dem dritten Jahr der Anwendung dieses Gesetzes kann das Kriterium der Verhältnismäßigkeit laut Absatz 2 durch andere Kriterien ergänzt werden, die vom Komitee laut Artikel 41 nach Anhören der ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen dem Staat, den Regionen und den Autonomen Provinzen Trient und Bozen laut Artikel 12 des Gesetzes vom 23. August 1988, Nr. 400, mit Bezugnahme auf Situationen besonderer Konzentration von Menschen mit Behinderung und hochspezialisierter Dienste sowie schwerwiegender Rückständigkeit einiger Gebiete genehmigt werden.

4. Le regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano provvedono a ripartire i fondi di loro spettanza tra gli enti competenti a realizzare i servizi, dando priorità agli interventi in favore delle persone handicappate in situazione di gravità e agli interventi per la prevenzione.

5. Per le finalità previste dalla presente legge non possono essere incrementate le dotazioni organiche del personale della scuola di ogni ordine e grado oltre i limiti consentiti dalle disponibilità finanziarie all'uo-
po preordinate dal comma 6, lettera h).

6. È autorizzata la spesa di lire 120 miliardi per l'anno 1992 e di lire 150 miliardi a decorrere dal 1993, da ripartire, per ciascun anno, secondo le seguenti finalità:

- a) lire 2 miliardi e 300 milioni per l'integrazione delle commissioni di cui all'articolo 4;
- b) lire 1 miliardo per il finanziamento del soggiorno all'estero per cure nei casi previsti dall'articolo 11;
- c) lire 4 miliardi per il potenziamento dei servizi di istruzione dei minori ricoverati di cui all'articolo 12;
- d) lire 8 miliardi per le attrezzature per le scuole di cui all'articolo 13, comma 1, lettera b);
- e) lire 2 miliardi per le attrezzature per le università di cui all'articolo 13, comma 1, lettera b);
- f) lire 1 miliardo e 600 milioni per l'attribuzione di incarichi a interpreti per studenti non udenti nelle università di cui all'articolo 13, comma 1, lettera d);
- g) lire 4 miliardi per l'avvio della sperimentazione di cui all'articolo 13, comma 1, lettera e);
- h) lire 19 miliardi per l'anno 1992 e lire 38 miliardi per l'anno 1993 per l'assunzione di personale docente di sostegno nelle scuole secondarie di secondo grado prevista dall'articolo 13, comma 4;
- i) lire 4 miliardi e 538 milioni per la formazione del personale docente prevista dall'articolo 14;
- l) lire 2 miliardi per gli oneri di funzionamento dei gruppi di lavoro di cui all'articolo 15;
- m) lire 5 miliardi per i contributi ai progetti per l'accesso ai servizi radiotelevisivi e telefonici previsti all'articolo 25;
- n) lire 4 miliardi per un contributo del 20 per cento per la modifica degli strumenti di guida ai sensi dell'articolo 27, comma 1;
- o) lire 20 miliardi per ciascuno degli anni 1992 e 1993 per le agevolazioni per i genitori che lavorano, previste dall'articolo 33;
- p) lire 50 milioni per gli oneri di funzionamento del Comitato e della commissione di cui all'articolo 41;
- q) lire 42 miliardi e 512 milioni per l'anno 1992 e lire 53 miliardi e 512 milioni a partire dall'anno 1993 per il finanziamento del Fondo per l'integrazione degli interventi regionali e delle provin-

4. Die Regionen und die Autonomen Provinzen Trient und Bozen sorgen für die Aufteilung der ihnen zugeteilten Gelder unter die für die Verwirklichung der Dienste zuständigen Körperschaften, wobei sie den Maßnahmen zugunsten der Personen mit schwerer Behinderung und jenen zur Prävention Vorrang einräumen.

5. Für die Zielsetzungen dieses Gesetzes darf das Personalkontingent der Schulen jeder Art und Stufe nicht den finanziellen Rahmen überschreiten, der in Absatz 6 Buchstabe h) festgesetzt ist.

6. Für das Jahr 1992 sind Ausgaben von 120 Milliarden Lire und ab dem Jahr 1993 von 150 Milliarden Lire genehmigt, die jährlich nach folgenden Zwecken aufgeteilt werden:

- a) 2 Milliarden und 300 Millionen Lire für die Ergänzung der Kommissionen laut Artikel 4,
- b) 1 Milliarde Lire für die Finanzierung des Kuraufenthaltes im Ausland in den in Artikel 11 vorgesehenen Fällen,
- c) 4 Milliarden Lire für den Ausbau des Unterrichts für Minderjährige, die laut Artikel 12 in Krankenhäuser aufgenommen sind,
- d) 8 Milliarden Lire für Ausrüstungsgegenstände für Schulen laut Artikel 13 Absatz 1 Buchstabe b),
- e) 2 Milliarden Lire für Ausrüstungsgegenstände für Hochschulen laut Artikel 13 Absatz 1 Buchstabe b),
- f) 1 Milliarde und 600 Millionen Lire für die Erteilung von Aufträgen an Dolmetscher für gehörlose Hochschulstudierende laut Artikel 13 Absatz 1 Buchstabe d),
- g) 4 Milliarden Lire für den Beginn der Schulversuche laut Artikel 13 Absatz 1 Buchstabe e),
- h) 19 Milliarden Lire für das Jahr 1992 und 38 Milliarden Lire für das Jahr 1993 für die in Artikel 13 Absatz 4 vorgesehene Aufnahme von Integrationslehrpersonen in Oberschulen,
- i) 4 Milliarden und 538 Millionen Lire für die in Artikel 14 vorgesehene Ausbildung der Lehrpersonen,
- l) 2 Milliarden Lire für die Ausgaben der Arbeitsgruppen laut Artikel 15,
- m) 5 Milliarden Lire für Beiträge für Projekte zum Zugang zu den in Artikel 25 vorgesehenen Hörfunk-, Fernseh- und Fernsehsprechdiensten,
- n) 4 Milliarden Lire für einen Beitrag von 20 Prozent für den Umbau der Fahrzeuge gemäß Artikel 27 Absatz 1,
- o) jeweils 20 Milliarden Lire für die Jahre 1992 und 1993 für die in Artikel 33 vorgesehenen Begünstigungen zugunsten berufstätiger Eltern,
- p) 50 Millionen Lire für die Arbeitsausgaben des Komitees und der Kommission laut Artikel 41,
- q) 42 Milliarden und 512 Millionen Lire für das Jahr 1992 und 53 Milliarden und 512 Millionen Lire ab dem Jahr 1993 zur Finanzierung des Fonds zur Ergänzung der Maßnahmen der Regionen und

ce autonome in favore dei cittadini handicappati di cui al comma 1 del presente articolo.

7. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 120 miliardi per l'anno 1992 e a lire 150 miliardi a decorrere dall'anno 1993, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1992-1994, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1992, all'uopo utilizzando l'accantonamento «Provvedimenti in favore di portatori di handicap.».

8. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

*Art. 43
Abrogazioni*

1. L'articolo 230 del testo unico approvato con regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577, l'articolo 415 del regolamento approvato con regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297, ed i commi secondo e terzo dell'articolo 28, della legge 30 marzo 1971, n. 118, sono abrogati.

*Art. 44
Entrata in vigore*

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

der autonomen Provinzen zugunsten der Bürger mit Behinderungen laut Absatz 1 dieses Artikels.

7. Die Deckung der Ausgaben, die durch die Durchführung dieses Gesetzes entstehen und im Jahr 1992 120 Milliarden Lire und ab dem Jahr 1993 150 Milliarden Lire betragen, erfolgt durch entsprechende Herabsetzung der Bereitstellung, die zu den Zwecken des Dreijahreshaushalts 1992-1994 in Kapitel 6856 des Ausgabenvoranschlags des Ministeriums für das Staatsvermögen eingeschrieben ist, wobei, wenn nötig, die Rücklage "Maßnahmen zugunsten von Menschen mit Behinderung" verwendet wird.

8. Der Minister für das Staatsvermögen ist ermächtigt, mit entsprechenden Dekreten die notwendigen Haushaltsänderungen vorzuehen.

*Art. 43
Aufhebung*

1. Artikel 230 des mit königlichem Dekret vom 5. Februar 1928, Nr. 577, genehmigten vereinheitlichten Textes, Artikel 415 der mit königlichem Dekret vom 26. April 1928, Nr. 1297, genehmigten Verordnung sowie Artikel 28 Absätze 2 und 3 des Gesetzes vom 30. März 1971, Nr. 118, sind aufgehoben.

*Art. 44
In-Kraft-Treten*

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung im Gesetzesanzeiger der Republik in Kraft.